

Spett.le Ministero dell'Ambiente  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

X Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **Sig. Umberto Colazingari**, in qualità di amministratore unico della **Seven Gate S.r.l.**, società uni personale, titolare dell'attività commerciale possessore richiedente usucapione sul bene sito in Roma Via litoranea 1500 - Cancelli 7 punto ristoro 5, censita al N.C.T. di Roma (Sezione C) al Fg 1146 p.lla 34 (parte)

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

X Piano/Programma, sotto indicato (**procedura di VAS**) **Rapporto Preliminare - Piano di Gestione Riserva Naturale Statale Litorale Romano**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- X Aspetti di carattere generale
- X Aspetti programmatici
- X Aspetti progettuali
- X Aspetti ambientali

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

X Altro *vedi osservazioni di seguito*

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Con le più ampie riserve, in considerazione della scarsa definizione degli elaborati grafici presenti sul vostro portale che non consentono una individuazione inequivocabile dei perimetri degli ambiti e dei confini della riserva.

**Premessa.**

La spiaggia libera di CastePorziano è stata istituita con Convenzione del Presidente della Repubblica a favore dei "Cittadini Romani" Repertorio 50213 del 14/07/1985 (per mezzo del Comune di Roma) al fine di consentire la costituzione di un tratto di spiaggia libera ad uso pubblico, che contestualmente impegnò il Comune di Roma a realizzare i servizi pubblici costituiti dai cancelli di accesso, la viabilità, i servizi e i parcheggi interni e i chioschi per la somministrazione.

La Concessione d'uso identifica inderogabilmente il toponimo spiaggia di CastePorziano come l'area compresa tra la Via Litoranea, La Focetta e il fosso del Tellinaro per un tratto di km 2+150. Al fine di perseguire gli obiettivi Presidenziali il 13 Agosto 2002 il Comune di Roma ha sottoscritto una convenzione con il Consorzio CastePorziano.

Lo studio agronomico forestale allegato rappresenta esattamente l'andamento morfologico e i caratteri ambientali del sito dove appare evidente e oggettivamente riscontrabile la omogeneità delle caratteristiche ambientali e dei caratteri di antropizzazione dell'area compresa tra i due fossi e la strada Litoranea.

La spiaggia di Capocotta confina a Nord con il fosso del Tellinaro e termina al confine sud del Municipio con il Comune di Pomezia; contrariamente alla spiaggia di CastePorziano, Capocotta si caratterizza dalla continuità ambientale dalla linea di battigia alla via Litoranea senza alcuna viabilità interna né parcheggi (si parcheggia lungo il margine della via Litoranea) con la sola presenza di manufatti per la somministrazione e i servizi in Concessione a privati e realizzati a suo tempo dal Comune di Roma. A tal fine, l'Ufficio Litorale di Roma ha predisposto - approvato con [Delibera della Giunta Capitolina n.](#)

[252 del 08.08.2012](#) - un progetto pubblico unitario per la realizzazione dei servizi di balneazione ex art. 83 comma 9 delle NTA del PRG vigente, conformemente alle indicazioni del piano di gestione della riserva, del PTPR regionale e secondo quanto prescritto dalla Legge Regionale 24/98.

La linea Dividente Demaniale ben visibile sul portale del Ministero delle Infrastrutture S.I.D. evidenzia fin dal 1900 i confini delle aree di arenile con valenza di demanio marittimo rispetto a quelle del Demanio pubblico che per ovvie ragioni distingue le aree a seconda delle due vocazioni ovvero quelle balneari e quelle con valenza ambientale e presenza di duna costiera .

Il PUA di Roma Capitale, DCC n 36 del 14 02 2005 prevede la valorizzazione della balneabilità come spiaggia libera con servizi di tutta la spiaggia di CastePorziano definendo prescrizioni e indirizzi identici per la stessa area omogenea.

Considerata la Legge n 269 del 27/12/2006 art 1 comma 254 che impone un corretto equilibrio tra le aree concesse a soggetti privati e gli arenili liberamente fruibili;

Vista la LR 13 del 06/08/2007 e ss mm ii riguardante l'organizzazione del sistema turistico laziale;

Vista la legge n 69 del 18.06.2009;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 18/2011

Visto il decreto legislativo n 33 del 14.03.2013;

Vista l' Ordinanza balneare del Commissario straordinario n 92 del 29 aprile 2016 nonché le precedenti Ordinanze Balneari.

### **Osservazioni.**

Da quanto in premessa ne consegue una grave incongruenza ed una erronea ed artificiosa vostra determinazione nel comprendere, quindi assoggettare alla stessa normativa una porzione della spiaggia di CastePorziano alla Unità di Gestione di Capocotta; si chiede lo stralcio delle aree a Nord del Fosso del Tellinero dai confini della Riserva del Litorale e della Unità di Gestione XII mantenendo pertanto il confine naturale della stessa così come definito dal corso di acqua.

I contenuti degli elaborati che qui si osservano si fondano su di una evidentissima criticità di base; scarsa conoscenza dei luoghi e di atti amministrativi pubblici oramai consolidati oltre, ancor più grave, della profonda differenza delle caratteristiche ambientali e del livello di antropizzazione tra CastePorziano e Capocotta.

Per quanto in premessa si dovrà inoltre consentire la piena applicazione del regolamento regionale (Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative" approvato con DGR 485 del 4/08/2016 in attuazione dell' art 7 della L.R. n. 8 del 26/06/2015 )

Si specifici quindi che per i manufatti legittimi sono consentite l'installazione delle strutture temporanee quali ombreggianti etc..

In via subordinata qualora non fosse accolta la osservazione principale di stralciare dalla Riserva del Litorale e dalla Unità di Gestione XII le aree a Nord del fosso del Tellinero, si provveda alla costituzione di norme specifiche, livelli di tutela e fruizione omogenei ed equivalenti a quanto in essere per la spiaggia di Castelporziano a cui effettivamente l'osservante appartiene, nonché la Convenzione Presidenziale di cui sopra.

Inoltre:

### **Pagina 49 Misure di conservazione specifiche per il SIC IT6030027 "Castel Porziano (fascia Costiera)"**

Si consenta la pulizia e spianamento meccanico oltre la Linea della dividente demaniale balneare indicata nel SID o comunque subito dopo la Zona pre-dunale verso il Mare.

### **Pagina 134, 135,136 7.2.14 XII- Unità di gestione Castelporziano e fosso del Tellinero – Duna di Capocotta**

L' Unità di Gestione così denominata risulta incoerente con i contenuti descrittivi dell'area; tutte le descrizioni, il regime proprietario, le dinamiche di trasformazione nonché Criticità /Pressioni si riferiscono in realtà alla spiaggia di Capocotta che è separata dalla spiaggia di Castelporziano dal fosso del Tellinero.

## **Pagina 212 10.6 Articolo 6 –norme per interventi urbanistici – edilizi nell’ambito Costiero**

Si consentano gli interventi di cui al Regolamento Balneare Regionale (Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative" approvato con DGR 485 del 4/08/2016 in attuazione dell' art 7 della L.R. n. 8 del 26/06/2015) e consentire alle strutture legittime la possibilità di installare strutture temporanee e stagionali a basso impatto ambientale quali zone d'ombra , passerelle per raggiungere la battigia etc.

Si incentivino la destagionalizzazione delle strutture balneari al pari di quanto si chiede agli operatori balneari di CastelPorziano, anche in considerazione della impossibilità di posizionare un confine fisico che renda possibile la destagionalizzazione nell'uso della sola porzione di area a nord del confine della Riserva ben oltre il Fosso del Tellinaro; ci si chiede in che termini si intende limitare una parte di spiaggia , dune , parcheggi e viabilità della spiaggia di CastelPorziano dalle migliaia di persone che in autunno e primavera usufruiscono della restante parte dello stesso arenile.

### **TAV. 2 - Carta di Uso del Suolo**

Si rettifichino i confini Nord della Unità di Gestione XII fino al Fosso del Tellinaro.

Si evidenzino l'uso balneare dell'arenile, i parcheggi e la viabilità interna.

### **TAV. 7 - Carta del Sistema Insediativo e delle Unità di Gestione, TAV. 5 - Carta delle Unità di Gestione e delle Aree di Tutela**

Errata denominazione " Castel Porziano e Fosso del Tellinaro" . la spiaggia di Castelporziano è definita con Convenzione Presidenziale Repertorio 50213 del 14/07/1985 ed è definita come nella Convenzione allegata

Si confonde quindi la spiaggia di Capocotta con la spiaggia di Castelfusano.

### **TAV. 6 - Carta della Fruizione,**

Errata rappresentazione di manufatti presenti sulle aree, in cartografia non sono localizzati ulteriori manufatti esistenti legittimi come ad esempio il blocco dei Bagni ,i parcheggi, la concessione demaniale marittima denominata "Badbeach" e il chiosco denominato "Seven Gate" ( chiosco 5 cancello 7) oggetto di Usucapione.

Il Sottoscritto **Sig. Umberto Colazingari**, dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Indagine Vegetazionale

Allegato 4 - Appendice fotografica

Allegato 5 - Convenzione con il Presidente della Repubblica 1985

Allegato 6 – Convenzione con Comune di Roma 2002

Roma 18/10/2017

Il dichiarante





ROMA CAPITALE

**Indagine vegetazionale redatta ai sensi della D.G.R. n. 2649/99  
relativa al tratto di arenile sito in Comune di Roma, località  
Castel Porziano: Punto di Ristoro 1 al Punto di Ristoro 5  
punto corrispondente al tratto di arenile tra il Cancellone 1 ed il  
Cancellone 7.**



**Dott. Agr. Simonetta Dario**



**Agosto 2016**

## Sommario

Premessa.....	2
La descrizione del sistema naturale .....	3
L'analisi dei lineamenti climatici e fitoclimatici;.....	4
Lo studio agropedologico finalizzato alla predisposizione di una carta della classificazione agronomica dei terreni secondo la metodologia "land capability classification" USDA 1961 al fine di valutarne le potenzialità dal punto di vista agricolo. ....	8
L'analisi della vegetazione presente nella zona d'intervento e nel territorio circostante. 9	
Lista floristica con l'indicazione dell'abbondanza di ciascuna specie, il soprassuolo vegetale del sito e del territorio circostante. ....	13
L'analisi dei principali impatti delle previsioni degli strumenti urbanistici sulla copertura vegetale.....	26
La descrizione degli eventuali interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale.....	27
Fonti.....	28
Allegato fotografico.....	28

## Premessa

La sottoscritta Dott. Agr. Simonetta Dario (iscr. N. 172 Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Latina) è stata incaricata da:

- **Sig.ra Contu Azzurra** in qualità di delegata, con procura generale del 5/08/2010 stipulata in Roma presso il Notaio Monica Paggi, Rep. 106236 Racc. 9066, registrata presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 5/10/2010 al n. 22218 Serie 1T (rif. Allegato A), dalla **Sig.ra Contu Mara**, titolare dell'attività commerciale :
  - **Cancello 1 punto ristoro 1**, censita al N.C.T. di Roma (Sezione C) al Fg 1143 p.lle 80 – 82 - 79 (parte) - 21 (parte);
- **Sig.ra Frisoni Anna Maria**, titolare dell'attività commerciale
  - **Cancello 2 punto ristoro 2**;
- **Sig.ra Maria Rita Castaldi**, titolare dell'Attività Commerciale **Cancello 4 punto ristoro 3**,
  
- **Sig. Franzolin Mauro** in qualità di amministratore Unico della Sunny S.r.l., con sede legale titolare dell'attività commerciale :
  - **Cancello 6 punto ristoro 4**;
- **Sig. Umberto Colazingari** in qualità di amministratore unico della **Seven Gate S.r.l.**, società uni personale, titolare dell'attività commerciale
  - **Cancello 7 punto ristoro 5**.

di redigere indagine vegetazionale ai sensi ai sensi della D.G.R. n. 2649/99 relativa al tratto di arenile sito in Comune di Roma, località Castel Porziano tratto dal Punto di Ristoro 1 al Punto di Ristoro 5 punto corrispondente al tratto di arenile tra il Cancello 1 ed il Cancello 7.



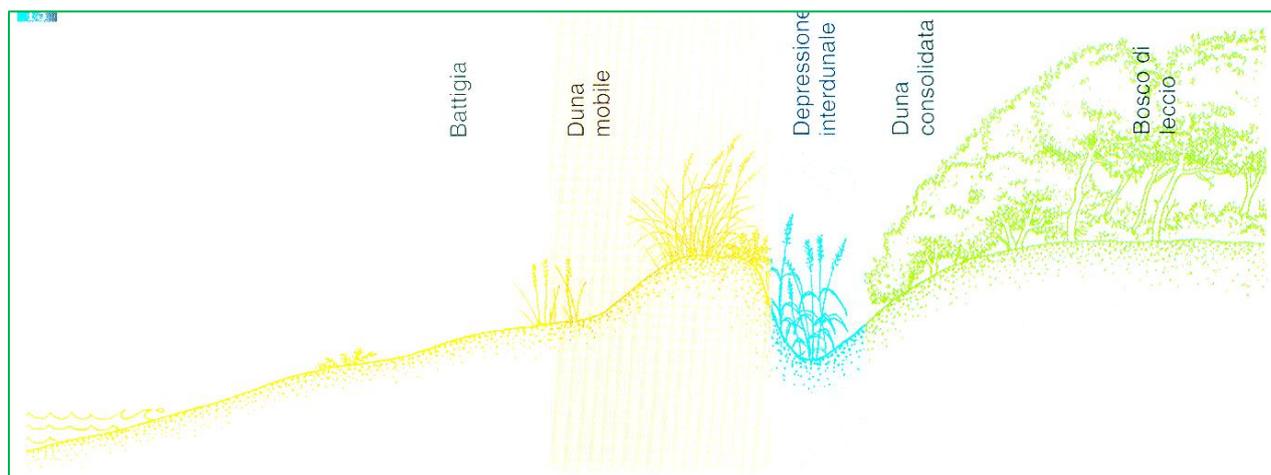
Area d'indagine

## La descrizione del sistema naturale

L'originario paesaggio costiero tipico del litorale laziale a nord della Foce del Tevere si è formato con il progressivo apporto di detriti da parte del Fiume stesso, e successiva formazione di una prima linea dunale a causa del moto ondoso del mare e dei venti da sud-ovest, con retrostante impaludamento della costa. In seguito il continuo effetto combinato del moto ondoso e dei venti inizia a depositare materiale anche nella palude retrostante provocandone il riempimento.

E' a questo punto che la vegetazione pioniera inizia a trovare le condizioni favorevoli per lo stabile attecchimento e il progressivo consolidamento della cd "prima duna".

Con l'andare del tempo, alle spalle della palude già riempita, si forma una "seconda duna" posta più all'interno rispetto alla prima, che subisce il medesimo processo di copertura da parte di altre e nuove specie vegetali.



Successione trasversale dei biotopi sul litorale di Castel Porziano

Procedendo dal mare verso l'interno, le associazioni vegetali, caratteristiche della duna costiera originaria, consolidata e indisturbata sono:

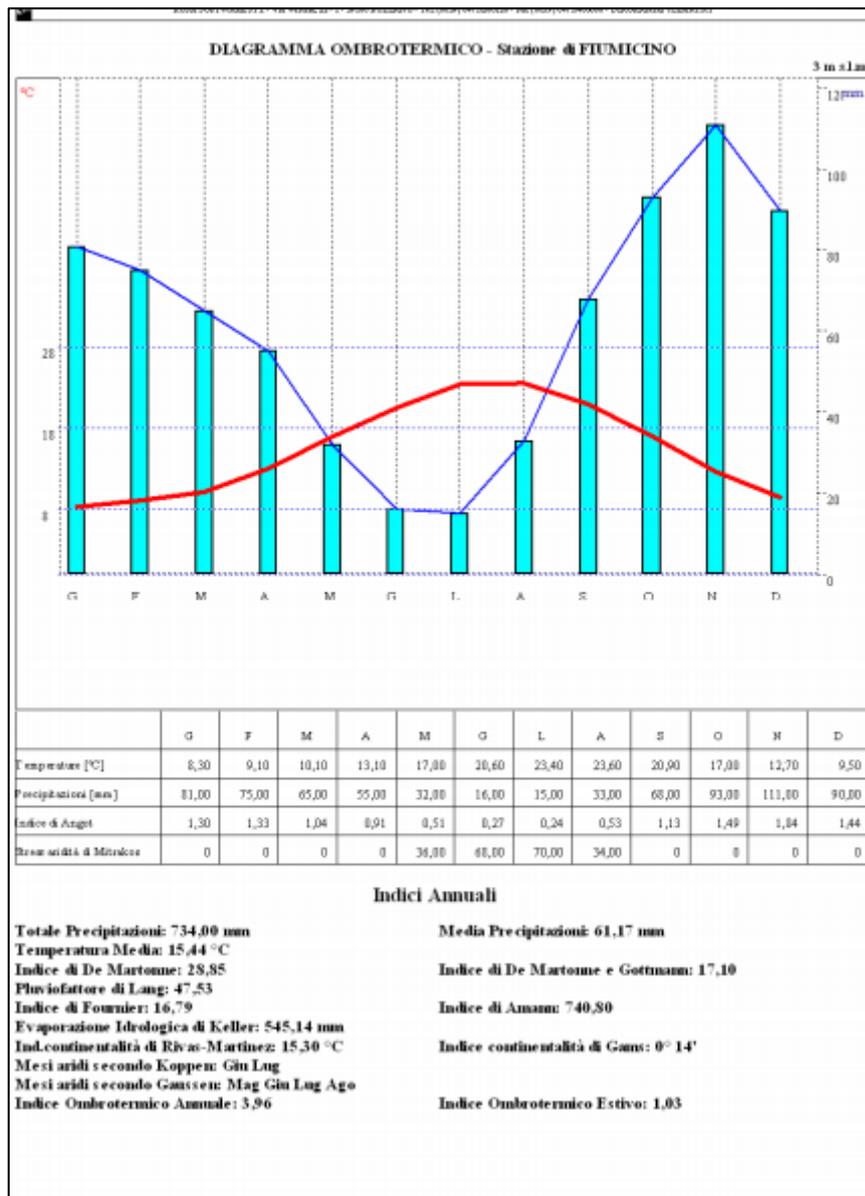
- Complesso catenale di vegetazione psammofila della costa (*Valsolo - Cakiletum, Echinophoro - Elymetum farcti, Echinophoro - Ammophiletum arundinadceae, Crucianellion maritimae*).
- Macchia a dominanza di ginepro coccolone (*Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*) (*Asparago - Juniperetum macrocarpae*). All'interno presenza di pratelli terofitici (*Linarion pedunculatae*) e piccole depressioni umide (*Schoeno - Eryanthetum, Juncetum acutii*).
- Bosco a prevalenza di leccio (*Viburno-Quercetum ilicis*) e macchia alta (*Phillyreo - Arbutetum*).

### **L'analisi dei lineamenti climatici e fitoclimatici;**

La fascia costiera di Castel Porziano rientra nella Regione climatica meso-mediterranea e, secondo la classificazione in Regioni fitoclimatiche, (Blasi 1994), nella Regione mediterranea e Mediterranea di transizione. In tale settore bioclimatico la distribuzione delle piogge presenta un massimo in novembre ed un minimo nei mesi di giugno e luglio, con un tipico andamento mediterraneo. L'andamento delle precipitazioni da un anno all'altro è alquanto variabile, analogamente ad altre aree a clima mediterraneo. Per la caratterizzazione climatica della zona in esame sono stati utilizzati i dati della stazione di Fiumicino (3 m s.l.m.) pubblicati negli Annali idrografici del Servizio idrografico del Ministero dei LL.PP., integrati con quelli pubblicati dall'ISTAT, Annuario di statistiche meteorologiche, relativi alla distribuzione della temperatura dell'aria, alle precipitazioni medie mensili ed annue e al numero dei giorni piovosi, per il periodo 1961-1990, sufficientemente lungo per consentire di individuare con affidabilità le caratteristiche climatiche del territorio.

Di seguito, vengono rappresentati due diagrammi climatici risultati dall'elaborazione dei dati raccolti, effettuata con il software DIACLI della Russi Software S.r.l., e

precisamente: il diagramma ombrotermico e il climogramma di Peguy per un'efficace, immediata lettura e comprensione dei fenomeni climatici.



**Diagramma ombrotermico per la stazione di Fiumicino (3 m s.l.m.)**

Dal diagramma ombrotermico di Bagnouls e Gausse è facile constatare come il periodo annuale da considerare “arido” è quello in cui la curva delle precipitazioni scende al di sotto di quella delle temperature, ossia quando la quantità delle precipitazioni è inferiore al valore doppio della temperatura ( $P < 2T$ ), periodo che va dalla fine di maggio aprile ai primi di settembre.

A Castel Porziano è ancora possibile identificare le associazioni vegetali degli ambienti di spiaggia e delle prime dune che caratterizzavano il litorale romano: la serie della vegetazione psammofila comprende formazioni paucispecifiche che sono state riferite, a partire dalla riva del mare, al Cakiletum maritimae Pignatti1953, allo Sporobolo-Elymetum farcti Géhu 1984, all'Echinophoro Ammophiletum arundinaceae Br.-Bl.1933 e al Crucianelletum maritimae Br.-Bl.1933 connessi a diversi gradi di alofilia e maturità dei terreni. Presenza di popolazioni di *Pancratium maritimum* e *Ammophila arenaria*, citati dalla Legge Regionale 61/19 settembre1974, tra le piante di cui è vietata la raccolta, perché molto rare e in via di estinzione.

### Inquadramento fitoclima Blasi

In riferimento alla pubblicazione fatta dal prof. Blasi nel 1994 e nella quale è rappresentato uno “Studio di Fitoclimatologia relativo alla Regione Lazio che si propone di integrare la regionalizzazione fitoclimatica ottenuta mediante la classificazione dei dati grezzi, con le informazioni derivate da alcuni indici bioclimatici e dal censimento delle specie legnose” allo scopo di individuare le fasce di vegetazione più caratteristiche che si desumono proprio in conseguenza dell’influenza dei diversi fattori climatici, connotando il territorio sotto l’aspetto vegetazionale.

Così come detto nello studio di Blasi: “I risultati della classificazione e la verifica dei livelli di fusione hanno portato alla definizione di 15 unità fitoclimatiche rappresentate nella Carta Fitoclimatica del Lazio, il territorio oggetto della presente indagine è stato ricompreso nell’Unità Fitoclimatica 13: REGIONE TERMOTIPO MESOMEDITERRANEO INFERIORE OMBROTIPO SECCO SUPERIORE/SUBUMIDO INFERIORE

REGIONE XEROTERICA (sottoregione termomediterranea/mesomediterranea)

P scarsa ( 593÷811 mm); Pest da 53 a 71 mm; T da 15 a 16.4 °C con Tm <10°C per 2-3 mesi; t da 3.7 a 6.8 °C. Aridità intensa da maggio a agosto con valori non elevati a aprile (SDS 159÷194; YDS 194÷240). Stress da freddo non intenso da dicembre a marzo spesso presente anche a novembre e prile (YCS 79÷210; WCS 66÷141).

MORFOLOGIA E LITOLOGIA: pianure litoranee. Argille plioceniche; depositi fluviolacustri; sabbie.

LOCALITA': litorale e colline retrostanti della provincia di Viterbo e litorale della provincia di Roma.

VEGETAZIONE FORESTALE PREVALENTE: querceti con roverella, leccio e sughera, cerreti con farnetto, macchia mediterranea. Potenzialità per boschi con farnia e Fraxinus oxycarpa (forre e depressioni costiere).

Serie del cerro (fragm.): Teucro siculi - Quercion cerris.

Serie della roverella e del cerro: Lonicero - Quercion pubescentis; Ostryo - Carpinion orientalis.

Serie del leccio e della sugera (fragm.): Quercion ilicis.

Serie della macchia: Quercion ilicis;

Oleo - Ceratonion (fragm.).

Serie del frassino meridionale (fragm.): Alno - Ulmion.

Serie dell'ontano nero, dei sslici e dei pioppi (fragm.): Alno - Ulmion; Salicion albae.

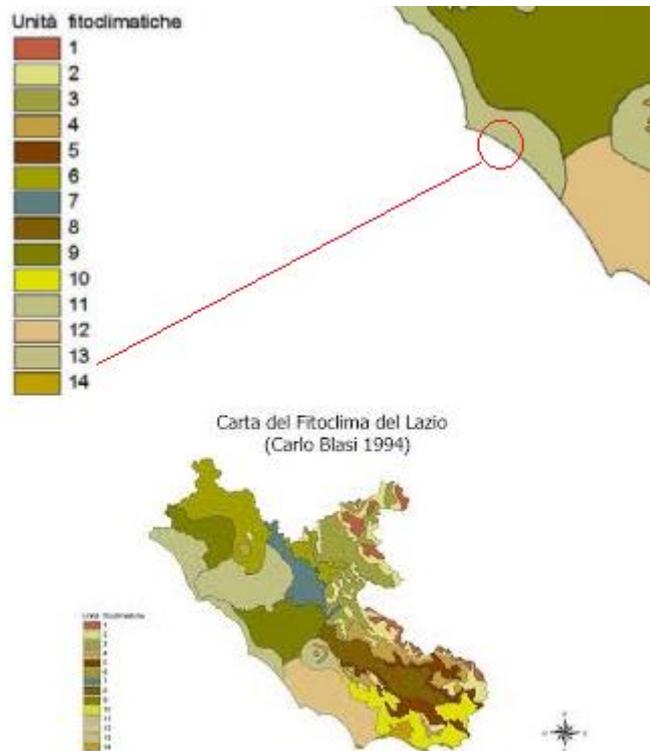
**Alberi guida (bosco):** Quercus cerris, Q. pubescens s.l., Q. ilex, Q. suber, Juniperus

oxycedrus subsp. macrocarpa, Acer campestre, A. monspessulanum, Mespilus germanica, Fraxinus ornus, F. oxycarpa, Ulmus minor, Salix alba.

**Arbusti guida (mantello e**

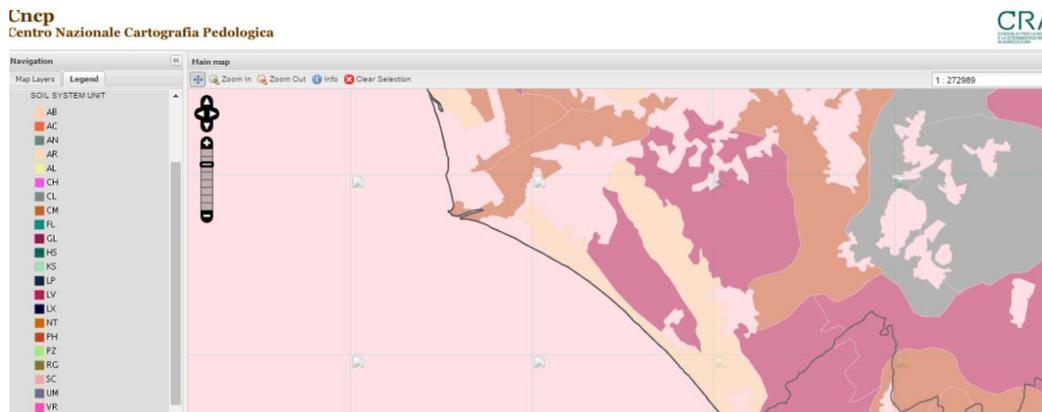
**cespugli):** Clematis flammula, Lonicera etrusca, Phillyrea

latifolia, P. angustifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Cistus incanus, Osyris alba, Paliurus spina-christi, Daphne gnidium, Spartium junceum, Atriplex halimus (saline di Tarquinia), Vitex agnus - castus (Civitavecchia).

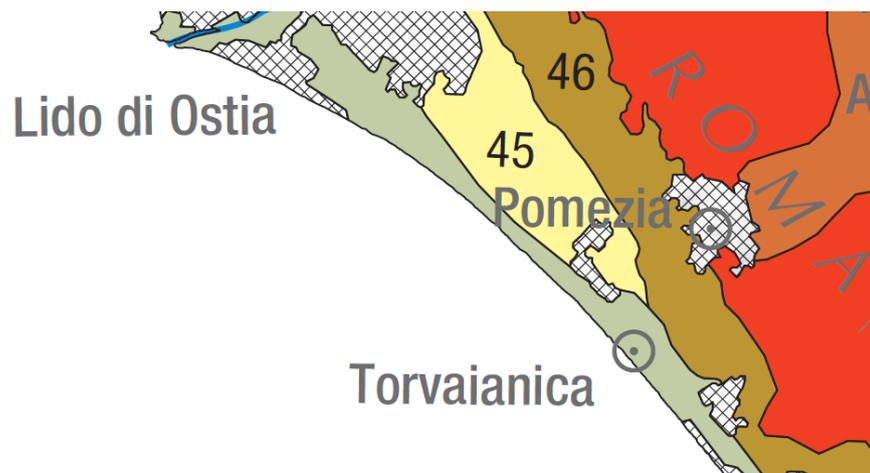


**Lo studio agropedologico finalizzato alla predisposizione di una carta della classificazione agronomica dei terreni secondo la metodologia “land capability classification” USDA 1961 al fine di valutarne le potenzialità dal punto di vista agricolo.**

La predisposizione di una classificazione agronomica dei terreni secondo la metodologia “land capability classification” USDA 1961 è necessario alle indagini vegetazionali redatte in aree che ricomprendono attività agricole. Nel caso specifico, l’area non ricomprende alcuna attività agricola, in ogni caso si riporta l’estratto della Carta dei Suoli d’Italia 1:1.000.000 Centro Nazionale Cartografia Pedologica CRA dove si evince che i suoli ricadono nella categoria 47.



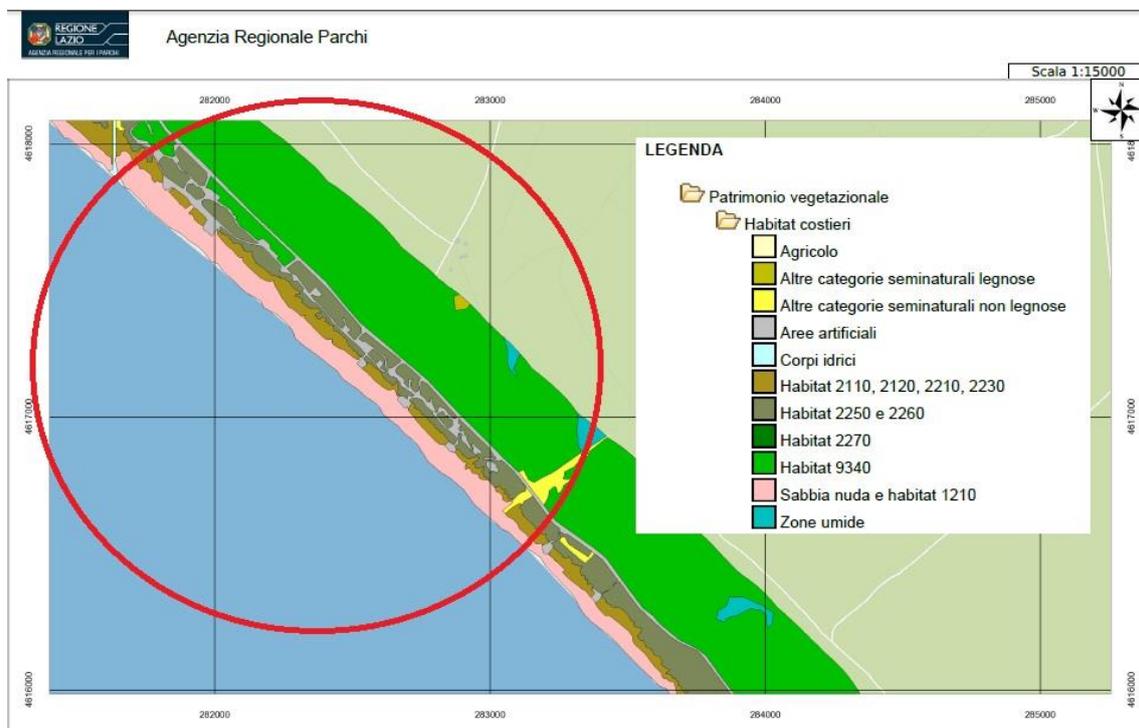
**47** Haplic e Petric Calcisol; Calcic, Chromic e Skeletic Luvisol; Calcaric e Luvic Phaeozem; Calcaric Fluvisol; Haplic e Calcic Vertisol; Calcic Kastanozem; Eutric, Fluvic, Endogleyic e Calcaric Cambisol; Vitric Andosol; Calcaric Regosol; Calcaric Arenosol



**2012** Edoardo A.C. Costantini, Giovanni L'Abate, Roberto Barbetti, Maria Fantappi, Romina Lorenzetti, Simona Magini *Carta dei Suoli d'Italia 1:1.000.000 Centro Nazionale Cartografia Pedologica CRA*

## L'analisi della vegetazione presente nella zona d'intervento e nel territorio circostante.

Per l'analisi della vegetazione tipica dell'area si è fatto riferimento alla classificazione Habitat Natura 2000 ed alla cartografia collegata che si riporta in stralcio.



### Habitat Natura 2000 presenti

(Schema fitosociologico, con codifiche Natura 2000, CORINE Biotopes e EUNIS, elaborato da ISPRA - Servizio Carta della Natura)

### COMUNITÀ VEGETALI

AMMOPHILETEA Br.-Bl. et Tüxen ex Westhoff, Dijk et Passchier 1946 (syn. Euphorbio paralias-Ammophileta australis J.M. & J. Géhu 1988)

Ammophiletalia australis Br.-Bl. (1931) 1933 em.J.-M. et J.Géhu 1988

Elymion farcti Gehu et al. 1984 (Agropyron juncei Gehu et al. 1984)

**Echinophoro spinosae-Elymetum farcti Géhu 1988**

Cod. Natura 2000: **2110 Dune mobili embrionali**

Cod. CORINE Biotope: 16.2112 Dune mobili embrionali

Cod. EUNIS: B1.311 Complessi di giovani dune mobili, più o meno prive di vegetazione e

prospicienti la linea di marea

*Ammophilion australis* Br.-Bl. (1931) 1933 em. J.-M. et J. Géhu 1988 (syn.

*Ammophilion*

*arundinaceae* Br.-Bl.(1931) 1932 em J.M. et J.Géhu 1988)

**Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenariae** (Br.-Bl. 1933) Géhu, Riv.-Mart.,

R.Tx. 1972 inèd. Géhu 1984

Cod. Natura 2000: **2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")**

Cod. CORINE Biotope: 16.212 Dune bianche

Cod. EUNIS: B1.322 Dune costiere supralitorali ricoperte di vegetazione erbacea

*Crucianelletalia maritima* Sissingh 1974 (Syn. *Helichryso stoechadis-Crucianelletalia maritima*

(Sissingh 1974) Géhu, Riv. Mart., Tx. in Géhu 1975)

*Crucianellion maritima* Rivas Goday et Rivas-Martinez 1963

**Loto cytisoidis-Crucianelletum maritima** Alcaraz et al. 1989

Codice Natura 2000: **2210 Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritima* - Prioritario**

Cod. CORINE Biotope: 16.223 Dune grigie iberico-mediterranee

Cod. EUNIS: B1.43 Dune costiere stabili del Mediterraneo centrale e occidentale e delle coste termo-atlantiche del sud-Iberia e nord-Africa

CAKILETEA MARITIMAE Tüxen et Preising ex Br.-Bl. & Tüxen 1952

*Cakiletalia integrifoliae* Tüxen ex Oberdorfer 1949 corr. Rivas-Martínez, Costa & Loidi 1992

*Euphorbion peplis* Tüxen 1950 (Syn. *Cakilion maritima* Pignatti 1953)

**Cakiletum maritima** Pignatti 1953 (syn. *Salsolo-Cakiletum aegypticae* Costa e Manzanet 1981)

Codice Natura 2000: **1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine**

Cod. CORINE Biotope: 16.12 Arenile con comunità vegetali annuali

Cod. EUNIS B1.13: Comunità atlantico-mediterranee e del Mar Nero delle spiagge sabbiose

HELIANTHEMETERA GUTTATI (Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine & Nègre 1952) Rivas Goday & Rivas-Martínez 1963, (Syn. Tuberarietea guttatae Br.-Bl. (1940) 1952, Stipo-Brachypodietea distachyae (Br.-Bl. in Br.-Bl., Emberger & Molinier 1947) Brullo 1985) Malcomietalia Rivas Goday 1958

Laguro ovati-Vulpion fasciculatae Géhu et Biondi 1994

**Sileno coloratae-Ononidetum variegatae** Géhu et al. 1986

**Sileno coloratae-Vulpietum fasciculatae** (Pign. 1953) Géhu et Scoppola 1984

Cod. Natura 2000: **2230 Dune con prati dei Malcolmietalia**

Cod. CORINE Biotope: 16.228 Comunità a specie annuali

Cod. EUNIS: B1.47 Comunità dunali di terofite graminiformi pioniere su suolo superficiale

Trachynetalia distachyae Rivas-Martínez 1978 (Syn. Brachypodietalia distachyi Rivas-Martínez 1978)

Trachynion distachyae Rivas-Martínez 1978 (Syn. Thero-Brachypodion sensu auct., non Br.-Bl. 1925)

**Crucianello latifoliae-Hypochoeridetum achyrophori** Filesi, Blasi, Di Marzio 1996

Cod. Natura 2000: **2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua**

Cod. CORINE Biotope: 16.229 Praterie xeriche delle dune; 34.5131 Comunità annuali calciofile dell'ovest mediterraneo

**Lophochloo cristatae-Plantagnetum lagopi** Biondi et Mossa 1992

Cod. Natura 2000: 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua

Cod. CORINE Biotope: 16.229 Praterie xeriche delle dune

ROSMARINETEA OFFICINALIS Rivas-Martínez et al. 1991

Rosmarinetalia officinalis Br.-Bl.ex Molinier 1934

Rosmarinion officinalis Br.-Bl.ex Molinier 1934

**Cisto eriocephali-Rosmarinetum officinalis** Biondi 1999

Cod. CORINE Biotope: 32.42 Formazioni a *Rosmarinus officinalis*; 32.433 Garighe a *C.monspeliensis*, *C. salviifolius*, *C. incanus* (= *creticus* subsp. *eriocephalus*)

Cod. EUNIS: F6.13 Garighe occidentali a *Cistus* sp.; F6.12 Garighe occidentali a *Rosmarinus officinalis*

QUERCETEA ILICIS Br.-Bl. ex A. & O. Bolòs 1950

Pistacio lentisci-Rhamnetalia Rivas-Mart.1975

Juniperion lyciae Rivas Martínez 1975 (Syn. Juniperion turbinatae Rivas Martínez 1975 corr. 1987)

**Asparago acutifolii-Juniperetum macrocarpae** Géhu et Biondi 1994

Cod. Natura 2000: **2250 Dune costiere con *Juniperus* spp. - Prioritario**

Cod. CORINE Biotope: 16.271 Dune a *Juniperus macrocarpa*

Cod. EUNIS: B1.63 Comunità arbustive di *Juniperus* sp. su dune costiere

**Habitat Natura 2000 presenti (dati tratti dal formulario standard del sito)**

Codice	1120	1150	1210	1240	1310	1410	1420	1510	2110*	2120	2130	2190
Copertura %			1						3	15		4
Stato di conservazione			medio						medio	medio		buono
Codice	2210	2230	2240	2250*	2260	2270	3150	5210	5430	6420	7210*	9540
Copertura %	10	5	5			1		40				
Stato di conservazione	medio	medio	buono			medio		buono				

\* Habitat prioritario

## **Lista floristica con l'indicazione dell'abbondanza di ciascuna specie, il soprassuolo vegetale del sito e del territorio circostante.**

Per la definizione delle liste floristiche si sono utilizzate sette sezioni tipo come riportato nello schema seguente:



Il tratto di arenile compreso tra la spiaggia e la duna costiera non presenta alcuna copertura vegetale, e segnatamente alcuna presenza, anche pioniera della vegetazione caratteristica della prima duna costiera.

L'ambito dunale è caratterizzato da presenze vegetazionali erbacee con copertura modestissima mentre la zona retrodunale è meglio caratterizzata per numero di specie erbacee ed arbustive e per copertura che appare più consistente.

Partendo dal mare e percorrendo ortogonalmente ad esso l'ambito dunale è possibile descrivere delle successioni di vegetazione che trovano evidenza nello schema di seguito riportato.

La duna litoranea costituisce un ambiente con caratteristiche ecologiche molto difficili poiché composta da un substrato incoerente, povero di nutrienti, mobile e altamente drenante, esposta a venti salsi e con forte irraggiamento.

Pertanto le piante adatte a questo tipo di ambiente sono poche e molto specializzate. Si distinguono, partendo dalla linea di costa verso l'interno, le seguenti specie vegetali: nella fascia intorno ai 50 m dalla linea di costa, si trovano soltanto le piante pioniere a ciclo breve, come il *Cakile marittima*, pianta che presenta adattamenti particolari alle condizioni edafiche molto difficile quali: un sistema radicale molto sviluppato per raggiungere l'acqua in profondità, foglie e fusti succulenti e riduzione delle superfici di esposizione. Sono piante la cui presenza è piuttosto effimera, tuttavia

sui loro fusti il vento inizia ad accumulare piccoli monticelli di sabbia che danno vita a un inizio di duna embrionale sulla quale possono impiantarsi le prime piante perenni.

La vegetazione psammofila è costituita da una successione di comunità vegetali caratteristiche di suoli sabbiosi, che in assenza di alterazione, si susseguono con regolarità dal limite superiore della zona afitoica fino alle aree retro dunali più stabili.

In assenza di disturbo si dovrebbe avere una zonazione o serie spaziale completa secondo la quale le fitocenosi si distribuiscono ordinatamente in fasce contigue seguendo prevalentemente il grado di stabilizzazione della duna, di evoluzione del substrato e di disponibilità idrica.

La vegetazione delle dune embrionali è rappresentata dall'Agropireto, vegetazione dominata da *Elymus farctus*, pianta perenne che sfrutta la sua elevata capacità stolonifera per diffondersi e sottrarsi al seppellimento. Alla fase pioniera segue quindi una vera e propria colonizzazione e la sabbia comincia ad accumularsi, grazie all'ostacolo costituito dai fusti di questa pianta, in piccoli depositi, le dune embrionali, alte fino a pochi centimetri.

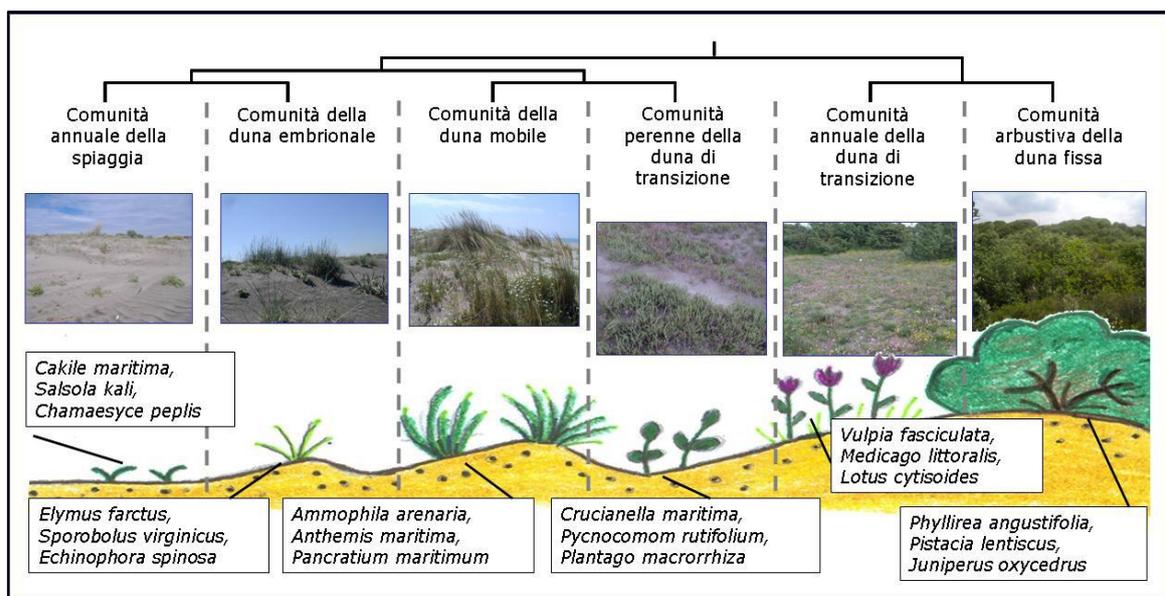
Prime dune mobili. Nel complesso è possibile riconoscere due periodi stagionali: uno primaverile, dominato da piante annuali e uno estivo-autunnale nel quale si riscontrano piante perenni. Lo sviluppo della duna vera e propria inizia nel momento in cui sulla duna compare *Ammophila arenaria*, una graminacea psammofila perenne che possiede culmi eretti, alti fino ad un metro e mezzo e foglie erette anch'esse, a formare un cespo denso alto un metro. L'*Ammophila* pertanto costituisce una vera e propria barriera per la sabbia portata dal vento, che si deposita tra i fusti alzando il livello della duna.

Con la costruzione della duna, la vegetazione psammofila dell'ammofiletto raggiunge uno stadio di maturità e di diversità con la presenza di *Anthemis maritima*, *Pancreatium maritimum*, *Crucianella maritima*, *Pycnocomom rutifolium*, *Plantago machrorrhiza*.

L'importanza di quest'ambito di vegetazione è comprensibile poiché si colloca in una posizione intermedia tra le formazioni pioniere dei primi lembi sabbiosi e quelle più evolute dei boschi retrostanti.

Di seguito si riporta, schematizzata, la caratterizzazione delle specie vegetali tipiche del sistema dunale presenti nel Lazio così come rilevate dal Laboratorio della

Professoressa Alicia Teresa Rosario Acosta del Dipartimento di Biologia Ambientale - Università Roma Tre, che ha messo a disposizione un set di dati quali-quantitativi riguardanti il censimento della flora vascolare negli ecosistemi sabbiosi costieri del Lazio svolta nel periodo 2003-2005 (Acosta et al., 2005) e resi noti dall'Agenzia Regionale dei Parchi del Lazio all'interno della pubblicazione Dune costiere del Lazio nel 2010.



SPECIE NATIVE TIPICHE DEL SISTEMA DUNALE DEL LAZIO (Fonte: ARP Lazio – Dune costiere marzo 2010)

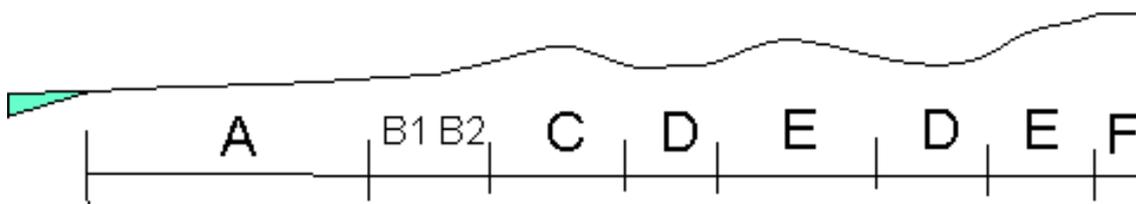
L'intervento antropico spesso determina una modificazione delle serie native tipiche del sistema dunale, eliminando o riducendo parte della sequenza originaria. Nell'area d'indagine sono stati eseguiti diversi sopralluoghi per censire e quindi caratterizzare la consistenza floristica effettivamente presente nel tratto di litorale compreso tra il Cancellone 1 e il Cancellone 7 degli arenili di Castel Porziano - Comune di Roma.

Sono state individuate 7 sezioni, 5 in corrispondenza dei cinque ristori presenti e due rappresentative dell'aria compresa tra il ristoro 2 e il ristoro 3, tratto di litorale in cui non sono presenti ristori. Per ogni sezione è stato predisposto altimetrico che ha costituito la base di riferimento per il rilievo floristico

Nell'area sono presenti sporadicamente specie non autoctone quali *Yucca* spp., *Agave* spp., *Opuntia* spp. e *Carpobrotus edulis*. Su tutta l'area sono presenti rifiuti di

ogni genere da calcinacci a vetri, plastiche ed altro tipo di rifiuti che coprono circa il 3% dell'area d'indagine (vedi foto allegate )

Profilo tipo sezioni da A a B



- A- zona battuta dalle onde (afitoica)
- B - dune basse proprie delle spiagge larghe
- C - primo cordone dunoso
- D - depressione interdunale con strada in battuto di macinato di cava e sabbia
- E - cordone dunoso fisso
- F - sede stradale

Le specie censite all'interno di ciascuna sezione e la consistenza espressa come percentuale di copertura del suolo sabbioso sono riportate nelle tabelle successive.

Per la sezione A è necessario sottolineare che la presenza di un campo di beach volley e dell'accesso alla spiaggia non regolamentato hanno di fatto alterato profondamente la sequenza della vegetazione dunale: praticamente assente la vegetazione pioniera della zona B1 e del primo cordone dunoso B2, la zona C è limitata alla presenza di pochi individui di ginepro e fillirea concentrati nelle parti più riparate della duna per la presenza di una palificazione di confine. In questi due profili è presente a ridosso della zona C una prima strada con importante parcheggio in vaste aree pavimentato e realizzato nella restante parte in misto di cava e ciottoli di fiume.

I primi lembi della zona E a ridosso della strada sono interessati dalla presenza di materiale di riporto derivato dalla pulizia della strada rappresentato da ciottoli di fiume e macinato di cava.

Segue una fitta vegetazione di macchia caratterizzata dalla presenza di fillirea, lentisco, leccio interrotta da setti di passaggio stradale e delimitata da un ulteriore passaggio stradale realizzato in misto di cava.

Ultimo tratto dunale è costituito da una fitta vegetazione di macchia a prevalenza di leccio separato dal bosco per la presenza della strada litoranea asfaltata da cui si accede ai cancelli.



### Sezione A - Lista floristica e grado di copertura

Zona	Associazione	Specie	Copertura %
A	Zona senza vegetazione		
B1	Pioniera dune mobili	<i>Cakile maritima</i>	1%
		<i>Salsola Kali</i>	0,1%
		<i>Elymus farctus</i>	0,1 %
		<i>Agropyrum Junceum (L.) Beauv.</i>	1%
B2	Primo cordone dunoso (Ammophileto)	<i>Ammophila arenaria (L.) Link</i>	8%
		<i>Euphorbia paralias L.</i>	0,5%
		<i>Eryngium maritimum L.</i>	2%
C	Cordone dunoso fisso cespuglieti litoranei (Junipero-hippochaeto)	<i>Juniperus oxycedrus L. subsp.</i>	1%
		<i>Phillirea angustifolia L.</i>	1%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	1%
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phillirea angustifolia L.</i>	15%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	15%
		<i>Quercus ilex</i>	20%
		<i>Altre specie</i>	2%
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phillirea angustifolia L.</i>	34%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	14%
		<i>Quercus ilex</i>	43%
		<i>Altre specie</i>	2%

*Le specie di un'associazione possono essere ritrovate anche in altre*

La sezione B presenta una quasi totale assenza della vegetazione della zona B1 rappresentata da qualche isolato individuo di cakile anche per la continua pulizia meccanica dell'arenile che si spinge fino al piede della duna esercitando una profonda azione di contrasto all'insediamento della vegetazione annuale. E' importante sottolineare che il sistema delle comunità vegetali psammofile costiere costituisce una sorta di "diaframma elastico" su cui si attutiscono fortemente gli effetti del mare e che la sua presenza è condizione necessaria sia per l'equilibrio della diversa vegetazione naturale retrostante che per il mantenimento delle dune e delle spiagge e la loro resistenza all'azione erosiva del mare. Anche in questa sezione la zona C è limitata alla presenza di pochi individui di ginepro e fillirea concentrati nelle parti più riparate della duna. Segue la zona di strada parcheggio.

La prima parte della zona E, a ridosso della strada è interessata dalla presenza di materiale di riporto derivato dalla pulizia della strada rappresentato da ciottoli di fiume e macinato di cava.

Segue una fitta vegetazione di macchia caratterizzata dalla presenza di fillirea, lentisco, leccio interrotta da setti di passaggio stradale e delimitata da un ulteriore passaggio stradale realizzato in misto di cava, cui si aggiunge la presenza dei servizi igienici realizzati dal Comune di Roma e che rappresentano un ulteriore importante elemento di disturbo della vegetazione. In questa zona sono presenti inquinamenti vegetazionali con la presenza di giardinetti realizzate con specie estranee a quelle tipiche della macchia mediterranea.

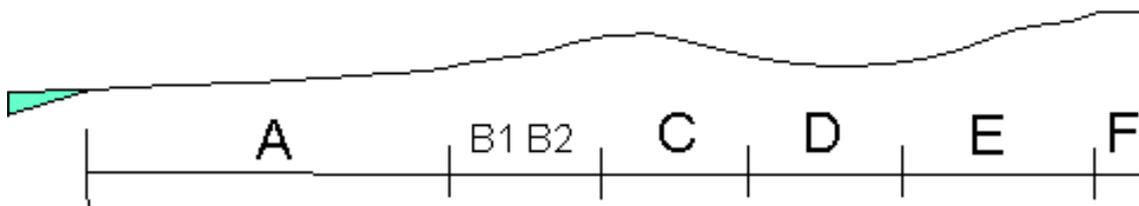
Ultimo tratto dunale è costituito da una fitta vegetazione di macchia a prevalenza di leccio separato dal bosco per la presenza della strada litoranea asfaltata da cui si accede ai cancelli.

### Sezione B - Lista floristica e grado di copertura

Zona	Associazione	Specie	Copertura %
A	Zona senza vegetazione		
B1	Pioniera dune mobili	<i>Cakile maritima</i>	1%
		<i>Salsola Kali</i>	0,1%
		<i>Elymus farctus</i>	0,1%
		<i>Agropyrum Junceum (L.) Beauv.</i>	1%
B2	Primo cordone dunoso (Ammophileto)	<i>Ammophila arenaria (L.) Link</i>	10%
		<i>Euphorbia paralias L.</i>	3%
		<i>Eryngium maritimum L.</i>	5%
C	Cordone dunoso fisso cespuglieti litoranei (Junipero-hippohaeto)	<i>Juniperus oxycedrus L. subsp.</i>	1%
		<i>Phillirea angustifolia L.</i>	1%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	2%
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phillirea angustifolia L.</i>	10%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	9%
		<i>Quercus ilex</i>	9%
		<i>Altre specie</i>	2%
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phillirea angustifolia L.</i>	34%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	14%
		<i>Quercus ilex</i>	43%
		<i>Altre specie</i>	2%

*Le specie di un'associazione possono essere ritrovate anche in altre*

Profilo tipo sezioni da C a G

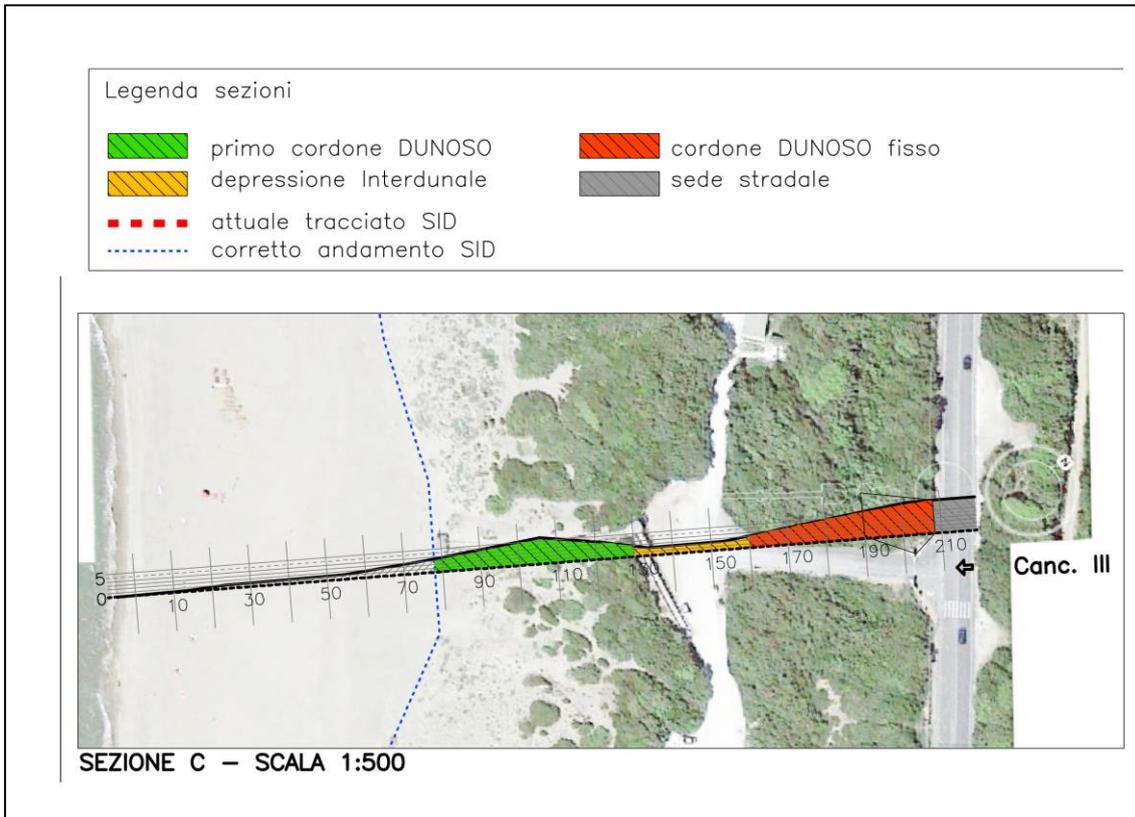


- A - zona battuta dalle onde (africola)
- B - dune basse proprie delle spiagge larghe
- C - primo cordone dunoso
- D - depressione interdunale con strada in battuto di macinato di cava e sabbia
- E - cordone dunoso fisso
- F - sede stradale

Dalla sezione C alla sezione D è presente tutta la sequenza della vegetazione dunale che si è meglio conservata per la minore incidenza di strade e parcheggi realizzati a scapito della duna. La presenza della vegetazione di copertura riduce anche l'accesso alla spiaggia non regolamentato costringendolo nei passaggi preposti che per quanto riguarda i profili C e D sono rappresentati da passerelle in legno rialzate da terra. Unici esempi presenti in questo tratto di litorale.

La strada e i parcheggi sono stati realizzati dopo il primo cordone dunoso rappresentato da una fitta vegetazione tipica dell'ammofileto che continua senza soluzione di continuità con il tratto di duna rappresentato da ginepro, fillirea e lentisco. Segue la strada realizzata in misto di cava. Ultimo tratto dunale è costituito da una fitta vegetazione di macchia a prevalenza di leccio separato dal bosco per la presenza della strada litoranea asfaltata da cui si accede ai cancelli.

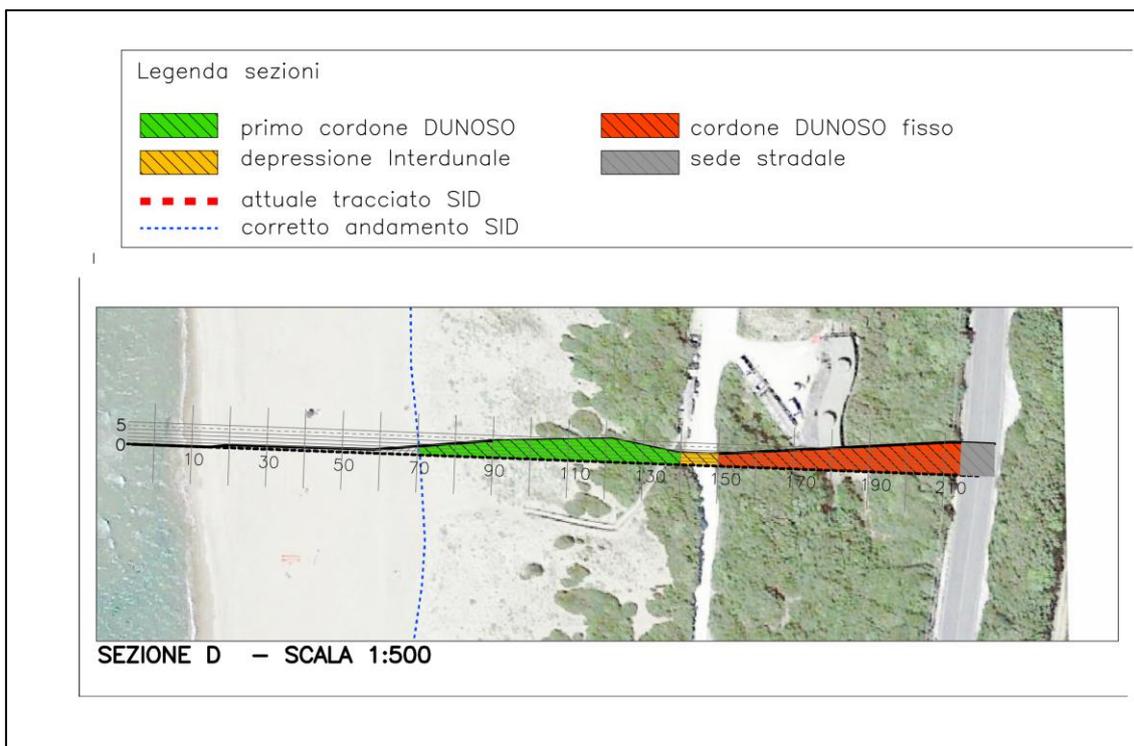
I profili E, F, G si caratterizzano per una maggiore presenza antropica con ampi parcheggi realizzati sulla duna e una fitta rete di strade percorribili in macchina a carico soprattutto della duna consolidata a macchia mediterranea che si presenta, in questo tratto di litorale fortemente frammentata e ridotta in termini di occupazione di suolo.



### Sezione C - Lista floristica e grado di copertura

Zona	Associazione	Specie	Copertura %
A	Zona senza vegetazione		
B1	Pioniera dune mobili	<i>Cakile maritima</i>	8%
		<i>Salsola Kali</i>	3%
		<i>Elymus farctus</i>	2%
		<i>Agropyrum Junceum (L.) Beauv.</i>	15%
B2	Primo cordone dunoso (Ammophileto)	<i>Ammophila arenaria (L.) Link</i>	20%
		<i>Euphorbia paralias L.</i>	5%
		<i>Eryngium maritimum L.</i>	8%
C	Cordone dunoso fisso cespuglieti litoranei (Junipero-hippohaeto)	<i>Juniperus oxycedrus L. subsp.</i>	10%
		<i>Phillirea angustifolia L.</i>	35%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	25%
		<i>Quercus ilex</i>	8 %
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phillirea angustifolia L.</i>	34%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	14%
		<i>Quercus ilex</i>	43%
		<i>Altre specie</i>	2%

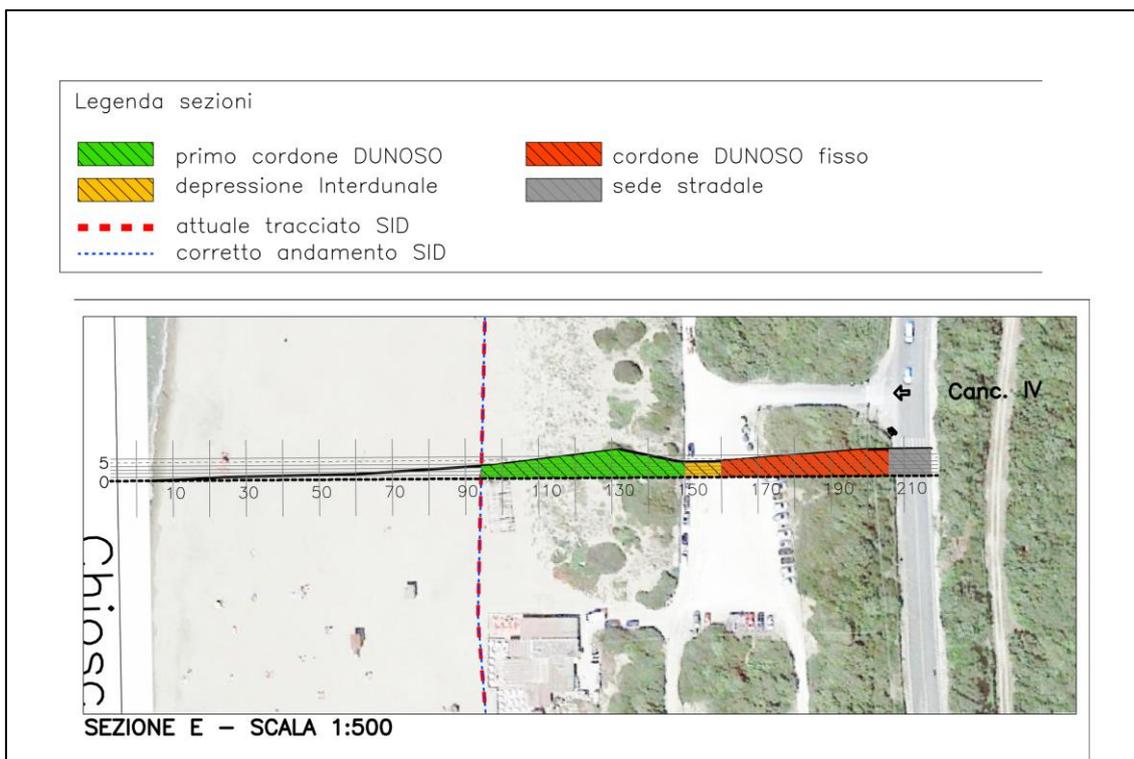
*Le specie di un'associazione possono essere ritrovate anche in altre*



### Sezione D - Lista floristica e grado di copertura

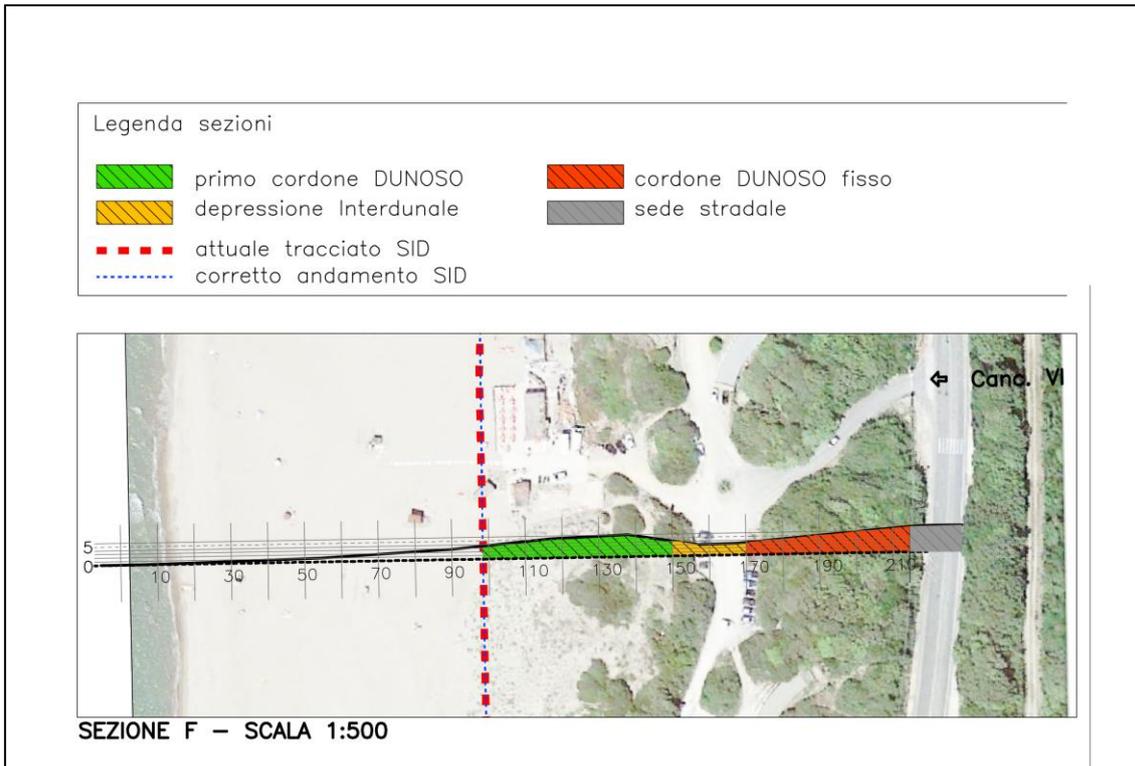
Zona	Associazione	Specie	Copertura %
A	Zona senza vegetazione		
B1	Pioniera dune mobili	<i>Cakile maritima</i> <i>Salsola Kali</i> <i>Elymus farctus</i> <i>Agropyrum Junceum (L.) Beauv.</i>	8% 3% 2% 15%
B2	Primo cordone dunoso (Ammophileto)	<i>Ammophila arenaria (L.) Link</i> <i>Euphorbia paralias L.</i> <i>Eryngium maritimum L.</i>	20% 5% 8%
C	Cordone dunoso fisso cespuglieti litoranei (Junipero-hippohaeto)	<i>Juniperus oxycedrus L. subsp.</i> <i>Phillirea angustifolia L.</i> <i>Pistacia Lentiscus</i>	5% 15% 8%
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phillirea angustifolia L.</i> <i>Pistacia Lentiscus</i> <i>Quercus ilex</i> <i>Altre specie</i>	34% 14% 43% 2%

*Le specie di un'associazione possono essere ritrovate anche in altre*



### Sezione E - Lista floristica e grado di copertura

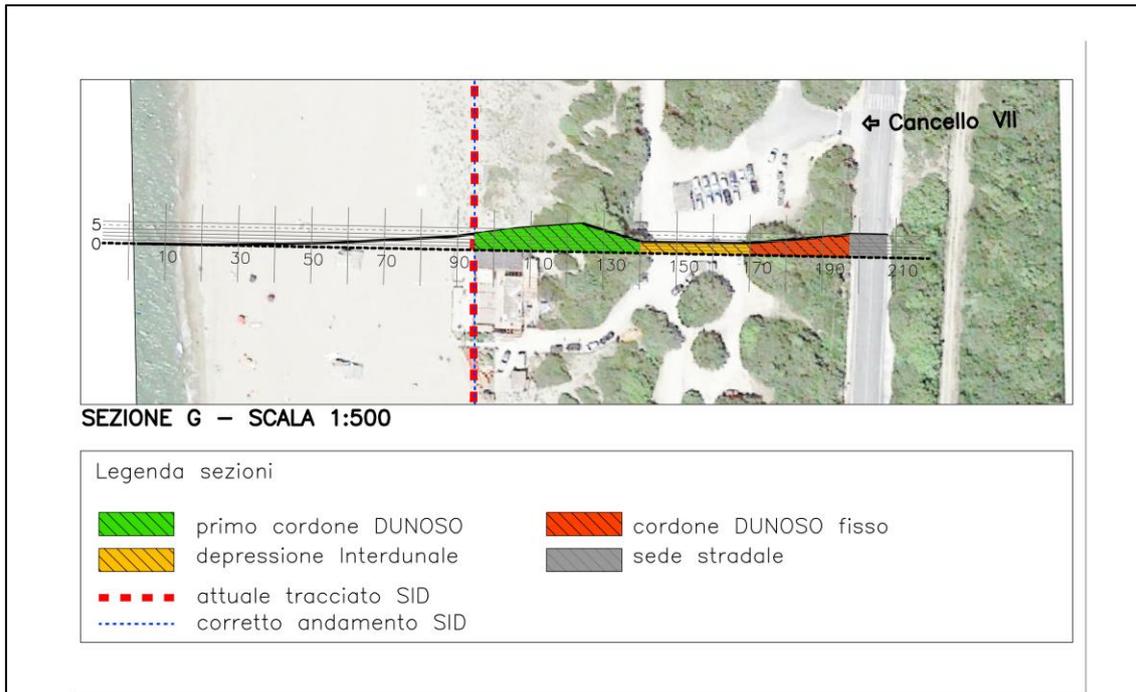
Zona	Associazione	Specie	Copertura %
A	Zona senza vegetazione		
B1	Pioniera dune mobili	<i>Cakile maritima</i> <i>Salsola Kali</i> <i>Elymus farctus</i> <i>Agropyrum Junceum (L.) Beauv.</i>	8% 3% 2% 15%
B2	Primo cordone dunoso (Ammophileto)	<i>Ammophila arenaria (L.) Link</i> <i>Euphorbia paralias L.</i> <i>Eryngium maritimum L.</i>	20% 5% 8%
C	Cordone dunoso fisso cespuglieti litoranei (Junipero-hippochaeto)	<i>Juniperus oxycedrus L. subsp.</i> <i>Phyllirea angustifolia L.</i> <i>Pistacia Lentiscus</i>	3% 8% 5%
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phyllirea angustifolia L.</i> <i>Pistacia Lentiscus</i> <i>Quercus ilex</i> <i>Altre specie</i>	20% 7% 25% 2%
<i>Le specie di un'associazione possono essere ritrovate anche in altre</i>			



### Sezione F - Lista floristica e grado di copertura

Zona	Associazione	Specie	Copertura %
A	Zona senza vegetazione		
B1	Pioniera dune mobili	<i>Cakile maritima</i> <i>Salsola Kali</i> <i>Elymus farctus</i> <i>Agropyrum Junceum (L.) Beauv.</i>	8% 3% 2% 15%
B2	Primo cordone dunoso (Ammophileto)	<i>Ammophila arenaria (L.) Link</i> <i>Euphorbia paralias L.</i> <i>Eryngium maritimum L.</i>	20% 5% 8%
C	Cordone dunoso fisso cespuglieti litoranei (Junipero-hippohaeto)	<i>Juniperus oxycedrus L. subsp.</i> <i>Phyllirea angustifolia L.</i> <i>Pistacia Lentiscus</i>	3% 8% 5%
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phyllirea angustifolia L.</i> <i>Pistacia Lentiscus</i> <i>Quercus ilex</i> <i>Altre specie</i>	20% 7% 25% 2%

*Le specie di un'associazione possono essere ritrovate anche in altre*



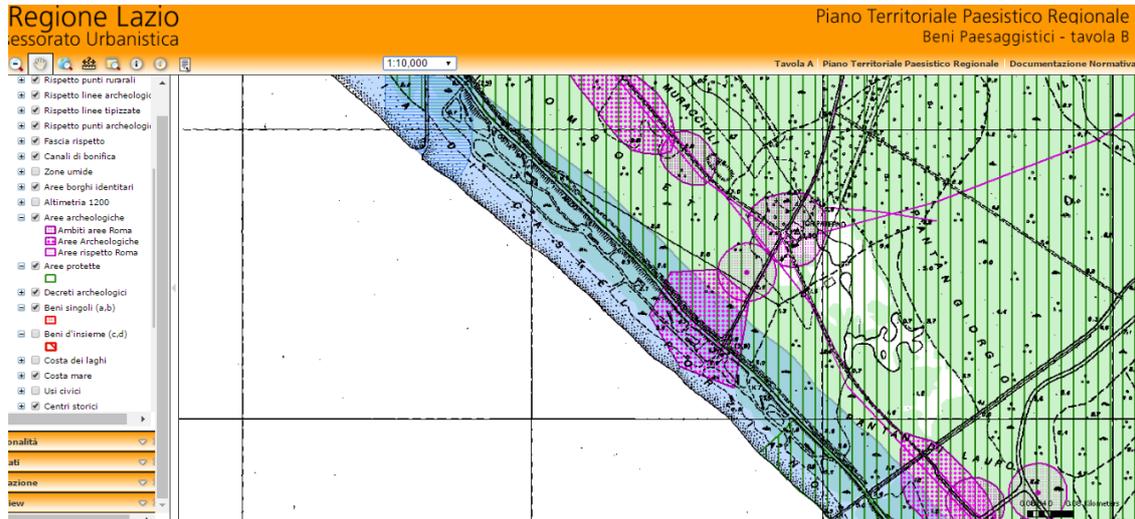
### Sezione G - Lista floristica e grado di copertura

Zona	Associazione	Specie	Copertura %
A	Zona senza vegetazione		
B1	Pioniera dune mobili	<i>Cakile maritima</i>	8%
		<i>Salsola Kali</i>	3%
		<i>Elymus farctus</i>	2%
		<i>Agropyrum Junceum (L.) Beauv.</i>	15%
B2	Primo cordone dunoso (Ammophileto)	<i>Ammophila arenaria (L.) Link</i>	20%
		<i>Euphorbia paralias L.</i>	5%
		<i>Eryngium maritimum L.</i>	8%
C	Cordone dunoso fisso cespuglieti litoranei (Junipero-hippochaeto)	<i>Juniperus oxycedrus L. subsp.</i>	3%
		<i>Phyllirea angustifolia L.</i>	8%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	5%
D	Depressione interdunale con strada		
E	Cordone dunoso fisso	<i>Phyllirea angustifolia L.</i>	20%
		<i>Pistacia Lentiscus</i>	7%
		<i>Quercus ilex</i>	25%
		<i>Altre specie</i>	2%

*Le specie di un'associazione possono essere ritrovate anche in altre*

## L'analisi dei principali impatti delle previsioni degli strumenti urbanistici sulla copertura vegetale.

Il PTPR delimita sulla fascia d'indagine sia le aree protette che le aree con interesse archeologico come si evince dalla seguente tavola;



- SIC IT60300027 "Castel Porziano (fascia costiera)"
- ZPS IT6030084, che comprende l'intera Tenuta presidenziale

Le misure di tutela del SIC sono riportate nella DGR 890 del 16 dic 2014

## **La descrizione degli eventuali interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale.**

L'area d'indagine appare alterata profondamente da interventi di natura antropica eseguiti alcune decine di anni orsono per la fruizione al pubblico degli arenili. Gli interventi più dannosi che hanno seriamente compromesso la continuità della duna sono la rete stradale in alcuni casi pavimentata ma prevalentemente formata da macinato di cava e ciottoli ed i parcheggi. Sul lato arenile si osservano interazioni antropiche rispetto alle fasce B1 e B2 che risultano particolarmente colpite nelle sezioni A e B per la presenza di passaggi fitti attraverso le dune e strutture ricreative a ridosso.

Tali infrastrutture molto invasive isolano porzioni della prima e seconda duna creando isole con soluzioni di continuità importanti nella successione vegetazionale con:

- -impatto naturalistico (riduzione di aree vegetate, frammentazione e interferenze con habitat faunistici, interruzione e impoverimento in genere di ecosistemi e di reti ecologiche);

Altro elemento di disturbo all'affermazione della duna embrionale e della vegetazione della fascia del cakileto è costituito dalla pulizia meccanica della spiaggia che si spinge fino al piede della duna impedendo l'affermazione della vegetazione annuale;

Osserviamo anche

- impatto fisico-territoriale (scavi, riporti, rimodellamento morfologico, consumo di suolo in genere);
- impatto antropico-salute pubblica (inquinamenti da rumore e atmosferico, inquinamento di acquiferi vulnerabili, interferenze funzionali, accessi non autorizzati dalla sede stradale per recinzioni tagliate, ecc.);
- Impatto paesaggistico quale sommatoria dei precedenti unitamente all'impatto visuale dell'opera.

Le opere di mitigazione devono prevedere:

- riduzione delle aree antropizzate con accesso carrabile: è necessario intervenire riducendo le possibilità di transito libero dei fruitori del litorale
- delimitazione degli accessi alle dune con recinti in legno anche sui versanti lato mare;
- strutture ricreative posizionate in zona A - distanza non inferiore a 15 metri dalle zone B1 e B2;

- sostituzione di gran parte corridoi di calpestio sulla duna per accesso all'arenile con passerelle sollevate in legno – come già fatto nelle sezioni C e D;
- eliminazione delle specie alloctone (Agave spp, Yucca spp, Opuntia spp., Carpobrotus spp, etc..)
- gestione corretta del sistema dei rifiuti;
- opere per il ricongiungimento delle isole di vegetazione dunale;
- gestione corretta dei servizi igienici pubblici

### **Fonti**

- ISPRA - Repertorio nazionale degli interventi di ripristino
- Regione Lazio Piano Territoriale Paesistico parte B.
- Carta dei Suoli d'Italia 1:1.000.000 Centro Nazionale Cartografia Pedologica CRA
- Habitat Natura 2000
- Misure tutela SIC Regione Lazio
- Carta del fitoclima – Blasi 1994.
- ARP Lazio – Dune costiere – marzo 2010

### **Allegato fotografico**

## **Appendice Fotografica**

Sezioni 1 e 2

Danni alle Dune da Calpestio

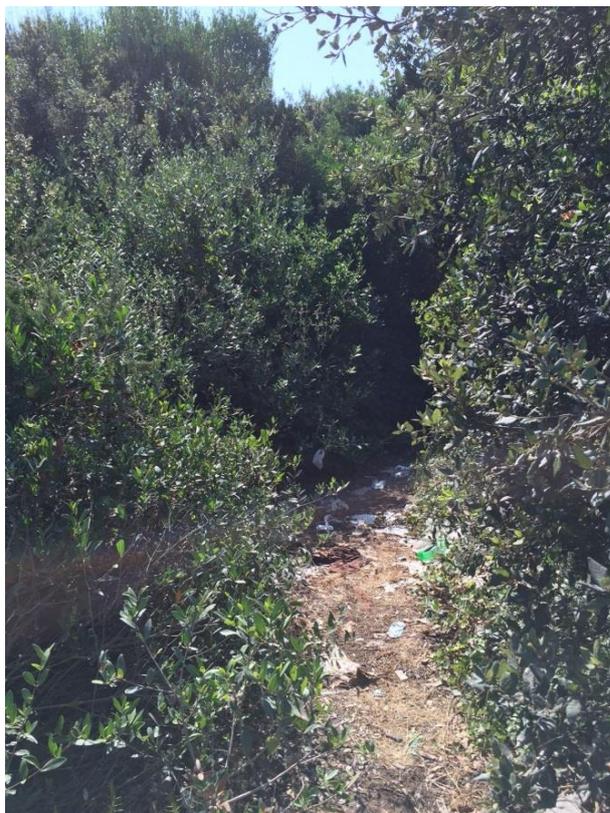


Danni alle Dune per riporto di ciottoli di fiume utilizzati per pavimentazione stradale – rifiuti – specie alloctone

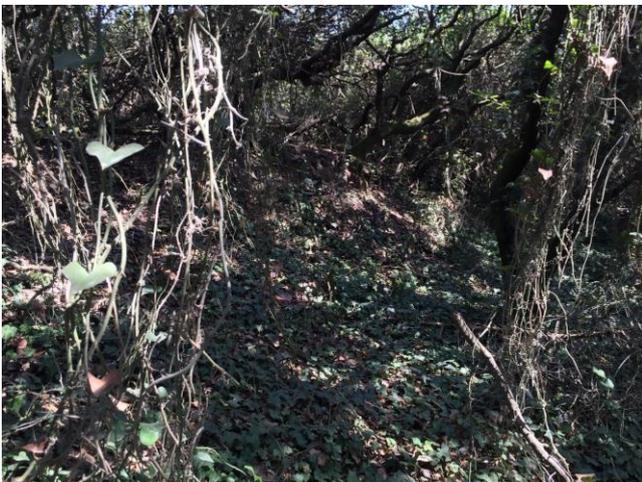


Sezioni da 3 a 7

Danni alle Dune per inquinamento, per accessi incontrollati e per presenza di rifiuti



Esempi di mancata manutenzione di  
opere di protezione



Danni alle Dune da Calpestio



Specie zona B1 e B2



Specie zona B1 e B2





ORIGINALE

SCRITTURA PRIVATA

Repertorio n. 50213

14 LUG. 1985

CONVENZIONE TRA IL SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ED IL COMUNE DI ROMA, QUALE PREMESSA ALLA CONCESSIONE AD USO DI SPIAGGIA LIBERA DI UN TRATTO DI KM. 2,150 DELLA FASCIA COSTIERA DELLA TENUTA DI CASTELPORZIANO.

Atteso l'intendimento del Capo dello Stato di rinunciare all'uso di due tratti della fascia costiera antistante la Tenuta di Castelporziano, al fine di consentire la costituzione di un tratto di spiaggia libera per uso pubblico e la costruzione di due colonie marine;

Considerato che l'Amministrazione del Comune di Roma intende richiedere all'Autorità Marittima competente la concessione, per le finalità anzidette, di un tratto di ml. 2,150 della citata spiaggia come risulta delimitata nell'allegata planimetria;

Che la stessa Amministrazione del Comune di Roma si è dichiarata disposta ad assumersi il compito di provvedere, a proprie cure e spese, a quanto è necessario per l'attuazione dei propositi manifestati ed riguardo dal Presidente della Repubblica;

Che all'uopo sono intervenuti preliminari accordi tra il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica in persona del Segretario Generale Avv. Nicola PICELLA ed il Comune di Roma in persona dell'Assessore ai Lidi, Spiagge, Agro Romano e Borghi Avv. Renato LORIEDO;

Ciò premesso

Fra il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica rappresentato dall'Avv. Nicola PICELLA, nella sua qualità di Segretario Generale, e l'Amministrazione Comunale di Roma, rappresentata dal Sindaco pro-tempore Dott. Amerigo PETRUCCI il quale agisce in esecuzione della deliberazione consiliare n. 1409 del 2.7.1965 ed alla presenza del Direttore Generale del Demanio dello Stato Dott. Italo SPRECOLO e del Direttore Generale del Demanio Marittimo e dei Porti Dott. Fernando GHIGLIA, si conviene quanto segue:

Il Comune di Roma si impegna a richiedere all'Autorità Marittima competente - Capitaneria di Porto di Roma - la concessione demaniale, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia del Codice della navigazione e del relativo Regolamento, del tratto di spiaggia di ml. 2,150 sopra descritto con i seguenti vincoli, limitazioni ed obblighi:

- a) - impegno alla conservazione del carattere paesistico, con particolare riguardo al rispetto della vegetazione esistente, con divieto assoluto di caccia;
- b) - divieto assoluto di costruzione di edifici ad uso di civile abitazione;
- c) - divieto assoluto di costruire stabilimenti balneari di qualsiasi tipo, sia in legno che in muratura; è ammessa la costruzione di spogliatoi del tipo di cui all'esibito progetto;
- d) - obbligo di vigilare affinché venga impedita la costruzione abusiva di qualunque tipo di fabbricato, anche a carattere provvisorio;
- e) - impegno a costruire parcheggi per automezzi di ampiezza adeguata e rampe di accesso agli arenili;
- f) - obbligo di dotare gli arenili di impianti idrici e igienico-sanitari e di assicurare un idoneo servizio di assistenza e di sorveglianza;
- g) - obbligo di provvedere in modo continuativo alla pulizia giornaliera della spiaggia, specie durante la stagione balneare;
- h) - impegno a recingere nei due limiti estremi nord-sud della zona, con rete metallica su pali di legno, con obbligo di manutenzione e con obbligo di manutenzione;

zione, da porre tra la strada litoranea ed il  
mare;

1) - idonea chiusura dell'arco del ponte sovrastante il canale Palocco da studiare d'intesa con la Direzione della Tenuta di Castelporziano, con l'Ufficio del Genio Civile - Servizio Tevere e Agro Romano - e con il Consorzio di Bonifica di Ostia e Maccarese;

1) - obbligo di garantire il regolare sbocco a mare delle acque defluenti nel canale Palocco e nel fosso delle Rogare in località Capocotta;

2) - impegno a recingere, nel limite estremo nord, il tratto di ml. 800 della fascia costiera da destinare alla costruzione di due colonie, come risulta delimitato nell'allegata planimetria, con rete metallica, su idonea palificazione da porre in opera tra la strada litoranea ed il mare.

Per la sistemazione e la manutenzione della spiaggia ad uso pubblico secondo le surriportate prescrizioni il Comune si impegna a sottoporre all'approvazione della Capitaneria di Porto di Roma, idoneo progetto esecutivo.

Fatto in Roma addì quattordici luglio millenovecentosessantacinque in cinque originali di cui quat

tro per lo partito ed uno per l'Ufficio del Registro.

Per il Segretariato Generale  
della Presidenza della Repubblica

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Nicola Picella)

*N. Picella*

Per l'Amministrazione

Comunale di Roma

IL SINDACO

(Dott. Amerigo Petrucci)

*Amerigo Petrucci*

IL DIRETTORE GENERALE

del Demanio dello Stato

(Dott. Italo Sfrecola)

*Italo Sfrecola*

IL DIRETTORE GENERALE

del Demanio Marittimo e dei Porti

(Dott. Fernando Ghiglia)

*F. Ghiglia*

UFFICIO REGISTRO - ATTI PRIVATI DI ROMA

1105

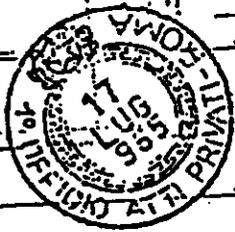
Erogata registrazione al

N. Mod. II Vol.

17653

Millocentocinque  
col. 1° originale

IL CASSIERE



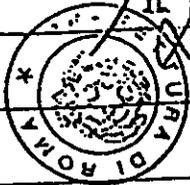
PREFETTURA DI ROMA

N° 23693 Div. 22

ISTO si rende esecutorio.

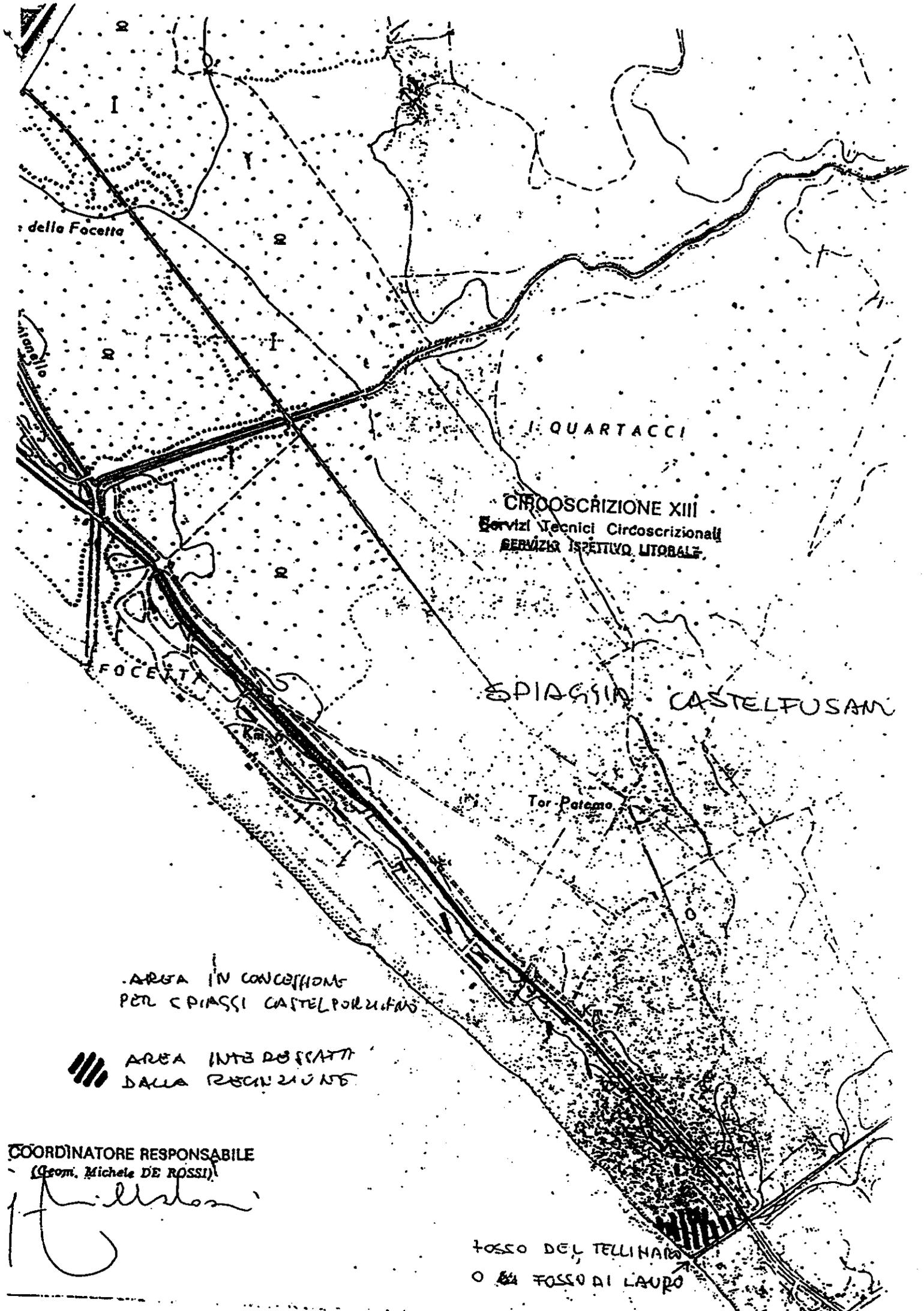
Roma, 2-A 29-1965

IL PREFETTO



3





della Focetta

I. QUARTACCI

CIRCOSCRIZIONE XIII  
Servizi Tecnici Circostrizionali  
SERVIZIO ISPETTIVO LITORALE

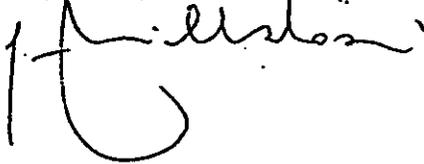
SPIAGGIA CASTELFUSANO

Tor Paterno

AREA IN CONCESSIONE  
PER CASI CASTELPORZIANO

 AREA INTESA DOTTI  
DALLA REGIONE

COORDINATORE RESPONSABILE  
(Geom. Michele DE ROSSI)



FOSSO DEL TELLINARO  
O FOSSO DI LAURO

20 AGO. 2002

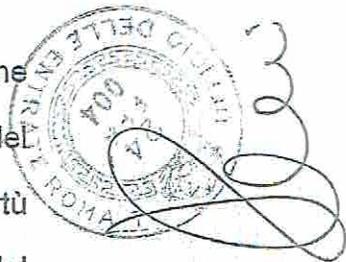
COI 64124

# Atto di convenzione

Il giorno 13 agosto 2002, in Roma - Lido di Ostia, nella sede del Municipio XIII

sono presenti:

Il Comune di Roma - Municipio XIII, con sede in Piazza della Stazione Vecchia, n.26 (C.F. 02438750586) in persona del Vice Presidente p.t. del Consiglio Municipale Stefano Cardinali, che interviene al presente atto in virtù di quanto previsto dal 2° comma dell'art.27 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, stante l'assenza dichiarata del Presidente del Municipio mredesimo



Il Consorzio "Castel Porziano '98" con sede in

in persona del Presidente p.t. Sig. Roberto

Giordani,

nonché

i Signori:

- Mara Contu,

- Anna Maria Frisoni,

- Maria Rita Gastaldi,

- Umberto Colazingari,

- Nella Sabatini,

*Handwritten signatures and notes on the right side of the page, including a large signature at the top and several others below.*

## Premesso

Che gli arenili liberi in concessione al Comune richiedono una attenta manutenzione per la gestione dei servizi (strutture igieniche, sorveglianza a mare, pulizia degli arenili);



Il Direttore  
Lauro Baccotelli

*Handwritten signature of the Director.*

Che questo stato di fatto si combina con l'esistenza di una domanda di servizi (noleggio sdraio ed ombrelloni, attività ricreative e nautiche) cui corrisponde un "valore economico non generato" che potrebbe invece alimentare, mantenendo la caratteristica di libera accessibilità degli arenili e l'erogazione esclusivamente a richiesta dei servizi a domanda individuale, l'offerta di un servizio migliore, permettendo di finanziare con i proventi di tale attività, anche i servizi non a pagamento e di creare occupazione non assistita;

Che la spiaggia di Castel Porziano è, a tutti gli effetti, "Parco Pubblico Cittadino";

Che la tutela ambientale della spiaggia, delle dune, della flora e della fauna del "Parco" è impegno fondamentale del Municipio Roma XIII;

Che la tutela interessa qualsiasi forma di vegetazione arbustiva e l'habitat complessivo del "Parco";

Che è intendimento della stessa Amministrazione programmare l'apertura della spiaggia per tutto l'anno solare;

Che in particolare è intendimento del Comune di Roma, mantenendo la gratuità dell'accesso e della fruizione di tutto l'arenile, valorizzare la spiaggia comunale di Castel Porziano, anche mediante la demolizione e ricostruzione delle strutture murarie costituenti i n. 5 chioschi di cui in prosieguo, al fine di coniugare tutela dell'ambiente e sviluppo dell'occupazione e quello di aumentare i servizi offerti;

Che a tal fine, essendo da anni presenti *su tale arenile* i gestori dei posti di ristoro (n. 5 chioschi *ex Ente Comunale di Consumo*), appare opportuno affidare ad essi i servizi collegati alla balneazione, alla valorizzazione e alla tutela ambientale della spiaggia di Castel Porziano, nonché le opere di demolizione e ricostruzione dei menzionati n. 5 chioschi.



1125



Che tali soggetti sono individuati nelle persone dei Signori Umberto Colazingari, Nella Sabatini, Maria Rita Gastaldi, Anna Maria Frisoni e Mara Contu che sono già titolari delle attività di somministrazione in essere nei predetti 5 chioschi siti sulla spiaggia libera di Castel Porziano, per averle acquistate con distinti atti dall'Ente Comunale di Consumo di Roma in liquidazione in esecuzione della Deliberazione n. 400 del 29.11.90.

Che tali signori hanno costituito il Consorzio "Castel Porziano '98", con atto a rogito Notaio Marina Manzella di Roma repertorio n. 596231, al fine di curare la gestione e l'espletamento dei servizi di pulizia dell'arenile, di sorveglianza a mare e di intrattenimento legati alla balneazione;

Che il Consiglio del Municipio Roma XIII ha preso atto, con Risoluzione n.53 dell'1-agosto-2002, della costituzione di tale Consorzio, al quale sono demandati i compiti di coordinamento delle attività di gestione, di rapporto con il Comune e le altre Amministrazioni;

Che al Consorzio si applicano le norme di cui agli artt. 2602 e seguenti del C.C., fermo restando la responsabilità solidale di tutti i consorziati;

Che, inoltre, il Consiglio Municipale con la citata Risoluzione n. 53 dell'1 agosto 2002, ha anche dato mandato al Presidente del Municipio "di stipulare una convenzione per la gestione dei servizi connessi alla balneazione, con i gestori dei dell'ex Ente Comunale di Consumo";

Che inoltre le parti intendono con il presente atto comporre, definire e transigere ogni questione tra loro insorta in ordine alla predetta compravendita dei n. 5 punti di ristoro.

Ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1) La premessa forma parte integrante del presente atto.

L'oggetto esclusivo della presente convenzione è l'affidamento dei servizi di balneazione, pulizia e guardiana afferenti la spiaggia libera di Castel Porziano nel tratto riservato alla balneazione, come in prosieguo specificati.

*Scia*

*Sabatini Nella*

*Umberto Colazingari*  
*Maria Rita Gastaldi*  
*Anna Maria Frisoni*  
*Mara Contu*

*N. Colazingari*

*[Signature]*



FEB. 2002



Art. 2) - Il contratto ha durata di sei anni e verrà in via automatica rinnovato per ulteriori sei anni; a tale data cesserà automaticamente senza bisogno di alcuna disdetta e l'affidamento del servizio di balneazione sarà suscettibile di nuova negoziazione, stabilendosi, comunque, il diritto di prelazione in favore del Consorzio, qualora dalle verifiche della Commissione di Vigilanza non risultino inadempienze contrattuali.

Il Comune di Roma si riserva di risolvere il contratto in qualsiasi momento per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, senza che il Consorzio possa vantare indennizzi o risarcimenti di sorta.

Il Comune di Roma si impegna ed obbliga a mantenere in tutto il comprensorio di Castel Porziano le attuali n. 5 postazioni di ristoro che in nessun caso potranno essere incrementate.

Art. 3) - Il Consorzio dovrà corrispondere al Comune di Roma un corrispettivo stabilito con successivo provvedimento, sulla base della stima effettuata da un perito incaricato dal Comune di Roma, tenendo conto delle tabelle demaniali marittime per l'occupazione delle aree su cui insistono gli attuali punti di ristoro e su quelle ove verranno ad insistere gli erigendi chioschi, nonché quelle ad essi pertinenti e cioè agli spazi ove è insediata l'attività. Tale corrispettivo dovrà essere erogato in unica soluzione entro il 31 gennaio di ogni anno.

A transazione di ogni pregressa pretesa della Amministrazione Comunale nei confronti dei singoli consorziati ed anche del Consorzio, comunque configurabile ed a qualsiasi titolo o ragione rivendicata, le parti convengono il pagamento della complessiva somma di € 25.000 da computarsi quale acconto del corrispettivo dovuto per l'occupazione delle aree realizzatasi negli anni trascorsi, da determinarsi secondo quanto sopra indicato, che vengono corrisposte dal Consorzio e/o dai singoli consorziati, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, con espressa rinuncia del Comune di Roma

ad ogni e qualsivoglia pretesa nei confronti dei medesimi consorziati e del Consorzio.

I costi sostenuti per gli interventi di cui ai successivi artt. 12 e 13 saranno detratti dai corrispettivi dovuti nelle successive annualità. La determinazione del costo delle opere dovrà avvenire sulla base della tariffa dei prezzi al momento adottata dall'Amministrazione Comunale. Il conto finale dei lavori costituisce attestazione di spesa fino alla concorrenza massima dell'importo dei lavori approvati dalla stessa Amministrazione Comunale detraibile dal corrispettivo. La detrazione avverrà per l'intera somma ma anche oltre il limite temporale della presente convenzione.

Art. 4) - Il Consorzio si impegna a richiedere, dichiarando di essere in possesso di tutti i requisiti di legge:

a) ogni autorizzazione prevista dalla normativa vigente e a dotare il complesso oggetto della presente convenzione delle attrezzature allo svolgimento delle seguenti attività:

- sorveglianza e guardiana diurna, nonché notturna durante le ore di svolgimento dell'attività;

- assistenza ai bagnanti, comprensiva del salvamento a mare, in maniera complementare con le esigenze del personale del Municipio XIII;

b) a provvedere alla fornitura, alla posa in opera ed al mantenimento dell'agibilità di idonee strutture mobili che consentano in qualunque momento l'accesso al mare dei portatori di handicap;

c) a provvedere con proprio personale e proprie attrezzature alle attività sopra indicate e allo svolgimento dei compiti individuati nei successivi articoli;

d) a gestire correttamente con corrispondenti livelli di efficienza e professionalità per il periodo convenuto, il bene con riferimento alla igiene, alla pulizia della spiaggia, alla tutela dell'ambiente, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti;

Il Direttore  
Claudio Saccotelli

*[Handwritten signatures and notes on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below.]*



FEB. 2004



e) a trasferire al Comune di Roma, alla scadenza convenuta, ovvero in caso di decadenza o risoluzione anticipata del rapporto, tutte le attrezzature legate alla balneazione, in perfetto stato di agibilità senza pretendere la corresponsione di alcuna somma a qualsiasi titolo di richiesta;

f) a rispettare il tetto dei prezzi dei servizi offerti in relazione ai parametri, fissati dalle competenti autorità;

g) ad osservare le disposizioni regolamentari relative ai servizi oggetto di convenzione e ad adempiere tempestivamente ad ogni disposizione impartita dalle autorità competenti;

Art. 5) - E' fatto assoluto divieto di:

- subappaltare ad altri la gestione dei servizi oggetto di convenzione;
- effettuare e/o consentire il parcheggio all'interno delle aree di veicoli di qualunque natura con esclusione dei mezzi di soccorso e di servizio per la pulizia delle spiagge, al di fuori delle aree destinate a parcheggio;
- apportare modifiche, anche in senso migliorativo, senza la preventiva formale autorizzazione;
- richiedere il pagamento di un prezzo per l'accesso e la sosta;
- posizionare a terra sdraio ed ombrelloni preventivamente all'arrivo e/o alle richieste dell'utenza

Art. 6) - Sono consentite le seguenti attività sociali, anche a favore di terze parti laddove non si configuri utilizzo esclusivo:

- affitto sdraie e ombrelloni conformemente alle autorizzazioni possedute dai consorziati (art. 5, lett. C, legge n. 287 del 1991);
- affitto di natanti con esclusione di quelli a motore ed in generale ogni altra attività comunque riconducibile e connessa alla tipologia dell'arenile;
- apertura per tutto l'anno, anche serale, dei punti di ristoro nelle modalità della licenza in possesso dei gestori.

Sono altresì consentite previa comunicazione al Comune di Roma a mezzo raccomandata a.r. almeno 20 giorni prima e salvo motivato diniego,

opponibile solo per giustificate ragioni di pubblico interesse, nei successivi giorni 15,

- attività ricreative, di animazione e di educazione ambientale, manifestazioni sportive, sociali e culturali.

Art. 7) - Il Consorzio osserverà, ai fini della balneazione, il calendario e l'orario di apertura al pubblico fissati annualmente e comunque non oltre le ore 20.

Art. 8) - E' fatto espresso obbligo al Consorzio di rispettare le norme vigenti in materia di igiene pubblica e sanità, raccolta e rimozione dei rifiuti solidi urbani. La rimozione dei rifiuti dovrà svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.

Gli interventi di pulizia dovranno essere svolti, durante il periodo estivo, giornalmente sull'arenile.

2 FEB. 2007 Durante il periodo invernale gli interventi potranno svolgersi secondo la necessità anche in relazione agli eventi meteo-marini, sulla porzione di arenile oggetto della presente convenzione.

Art. 9) - Dal 2003, il Consorzio si impegna, nel corso della stagione balneare, su eventuale richiesta del Municipio XIII, a garantire l'assistenza ed il salvataggio a mare in tutte le 16 postazioni previste sulla spiaggia, secondo le indicazioni e le disposizioni emanate dall'Autorità marittima.

Art. 10) - Il Consorzio rimane obbligato a provvedere, con proprio personale, al costante controllo, diurno e notturno, per tutto l'arco dell'anno, delle strutture e dell'area oggetto della presente convenzione, al fine di evitare azioni che possano in qualunque modo arrecare disturbo all'utenza, o recare danni ai beni.

Art. 11) - Il Consorzio solleva il Comune di Roma da ogni responsabilità per danni a persone e cose, anche di terzi, nonché da ogni pretesa ed azione a riguardo che derivino in qualsiasi momento e modo da quanto forma oggetto

Il Direttore  
Claudio Saccotelli



del presente atto; a tal fine provvederà alla stipula di apposita R.C., che dovrà essere inviata in copia al Municipio XIII:

Il Consorzio deve segnalare tempestivamente al Municipio e alle autorità competenti ogni situazione o azione al di fuori del proprio obbligo, pregiudizievole per la salvaguardia e il mantenimento del bene.

Il Consorzio è inoltre responsabile dell'applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi integrativi degli stessi, delle leggi sanitarie e sull'assicurazione sociale e previdenziale e delle disposizioni di legge sull'avviamento al lavoro per tutti i dipendenti comunque operanti nei servizi, restando escluso ogni tipo di rapporto di lavoro con dipendenti dell'Amministrazione Comunale.

Art. 12) - Il Consorzio e i singoli consorziati si impegnano a realizzare a propria cura e spese, previa demolizione dell'esistente, i n. 5 manufatti come da progetto che sarà sottoposto all'esame dell'apposita Conferenza dei Servizi, per l'approvazione.

Tutte le opere eseguite in esecuzione di quanto sopra, esclusi gli arredi, divengono di proprietà del Comune di Roma.

Nelle more del perfezionamento degli atti propedeutici alla realizzazione dei nuovi manufatti, il Comune di Roma - Municipio XIII presenterà alla competente Circostrizione Doganale istanza di sanatoria postuma per i gli abusi realizzati, negli anni trascorsi, dai gestori dei punti di ristoro; gli stessi si impegnano, sin d'ora, ognuno per la parte di propria competenza, a farsi carico della sanzione amministrativa eventualmente dovuta per la realizzazione dei suddetti interventi, senza la prescritta autorizzazione del direttore della Circostrizione Doganale (art.19 del Decreto Legislativo n.374/90)

Art. 13) - Durante tutto il periodo di gestione il Consorzio dovrà eseguire a propria cura e spese tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare l'efficiente e decoroso funzionamento del complesso oggetto

della presente convenzione (pulizia e vagliatura dell'arenile nelle giornate in cui il servizio non è assicurato dalla Roma Multiservizi s.p.a., come da contratto di servizio, fino alle dune escluse), provvedendo, se del caso, al rinnovo di interi impianti o di parti di essi, compreso lo smaltimento liquami e gli impianti tecnologici attinenti le attività commerciali.

Il Consorzio richiederà a proprie spese l'installazione di almeno due postazioni telefoniche per unità di servizio e ne assicurerà il funzionamento.

Sono carico del Consorzio il pagamento delle tariffe dei consumi energetici, idrici e di smaltimento relativi alle attività commerciali.

Rimarrà a cura e carico del Comune di Roma l'allestimento di docce e fontane, stabilendosi la facoltà per il Consorzio di integrare tali servizi d'intesa con il Municipio.

Il Consorzio deve stipulare, prima dell'inizio della gestione, a propria cura e spese, un contratto di assicurazione in favore del Comune di Roma contro i danni da incendio, furto e da qualsiasi altro evento, compresi gli eventi e le cause di cui agli artt. 1900 e 1906 del C.C. sia relativamente agli impianti, attrezzature, dotazioni e quanto altro annesso e connesso al complesso, che verso i terzi, compresi i danni agli impianti alle strutture derivanti da calamità naturali, per i quali potranno essere eventualmente chiesti rimborsi in base alla normativa al momento vigente, relativi alle attività commerciali.

L'Assicurazione di cui sopra deve essere stipulata dal Consorzio per una somma non inferiore a € 350.000,00, ovvero di € 70.000,00 da ciascun gestore dei punti di ristoro.

Il Consorzio, all'atto della stipula del contratto, si obbliga a depositare presso il Comune di Roma copia delle polizze di assicurazione e delle quietanze comprovanti il regolare pagamento dei premi.

Art. 14) - Il Consorzio potrà altresì eseguire direttamente, previa autorizzazione del Comune di Roma, quegli adeguamenti che si rendessero

Il Direttore  
Claudio Saccotelli

COMUNE DI ROMA  
XIII - EUR

FEB. 2008

COMUNE DI ROMA  
XIII - EUR

necessari per intervenute variazioni della normativa, ovvero che dovessero essere richieste dalle Amministrazioni competenti.

I progetti relativi alle opere dovranno essere preventivamente approvati dall'Amministrazione Comunale.

Art. 15) - Allo scopo di vigilare sul corretto adempimento di quanto previsto nel presente atto, nonché la rispondenza del servizio agli obiettivi generali indicati, il Comune di Roma designerà, con apposito provvedimento deliberativo del Consiglio Municipale, entro un mese dall'affidamento del servizio, una Commissione di Vigilanza, che sarà costituita con la partecipazione di un membro designato dal Consorzio, la cui sede sarà al medesimo comunicata.

Alla Commissione, con i vincoli di legge e della presente convenzione, spettano compiti di controllo sulla qualità nella gestione e manutenzione delle strutture oltreché sul rispetto della presente convenzione, ferme restando le competenze attribuite dalle leggi e dai regolamenti vigenti alla Direzione dell'Unità Organizzativa Ambiente e Litorale del Municipio.

I componenti della Commissione di Vigilanza avranno la facoltà di accedere, di effettuare controlli ed accertamenti, fermo restando l'obbligo dei gestori dei punti di ristoro e del Consorzio di fornire la collaborazione necessaria.

La Commissione informerà il Municipio XIII di ogni inadempienza e redigerà in contraddittorio apposito verbale *recepando in esso le osservazioni dei consorziati.*

*In caso di contrasto, si applicheranno le disposizioni di cui al successivo art. 19.*

La vigilanza esercitata dal Comune non esonera il Consorzio dalla responsabilità della perfetta gestione, nonché dalla scrupolosa osservanza delle norme.

Art. 16) - Senza pregiudizio di ogni maggior ragione, azione o diritto che possa al Comune di Roma competere anche per il risarcimento dei danni,



12E1



Per ciascuna delle suddette inadempienze accertate, con l'osservanza del procedimento di cui all'art. 15, il Comune di Roma può comunque applicare penali commisurate all'entità della violazione fino ad un massimo di € 1.000,00 salvo il maggiore danno procurato.

La reiterazione di una qualunque delle inadempienze sopra indicate è suscettibile di comportare la revoca dell'affidamento dei servizi previsti nella presente convenzione nonché la corresponsione di una penale pari all'intero ammontare del corrispettivo annuo inizialmente determinato; per ciascun giorno - trascorsi gli iniziali 30 - di ritardo nella riconsegna dei beni, il Consorzio è tenuto al pagamento di una penale giornaliera di € 200,00.

Art. 17) In caso di revoca e/o decadenza della presente convenzione, i gestori delle attività di somministrazione proseguiranno l'attività aziendale nell'ambito delle strutture a ciò destinate, che non formano oggetto della presente convenzione, se non ai fini di cui ai precedente artt. 3 e 12.

Art. 18) - A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte - ed in particolare, a garanzia della riconsegna in perfetto stato di manutenzione, in ogni caso e senza eccezione alcuna, anche riferibile al caso fortuito, alla forza maggiore ed alla risoluzione anticipata del rapporto - il Consorzio dovrà, all'atto del contratto, presentare idonea polizza fidejussoria a favore dell'Amministrazione, pari a € 50.000,00. A partire dell'anno 2005 tale polizza dovrà essere adeguata ad € 100.000,00

Le fidejussioni dovranno essere rilasciate dagli istituti di credito di cui all'art. 54 del R.D. 30 maggio 1924, n. 827 modificato dal D.P.R. 22 maggio 1956 n. 635. La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà contenere la espressa condizione che il fidejudente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune di Roma, senza facoltà di opporre eccezione, con esclusione dei divieti di cui agli artt. 1944 e 1957 del C.C.. La garanzia sarà svincolata dopo l'approvazione del verbale della Commissione di Vigilanza di cui all'art. 15).

Il Direttore  
Claudio Saccotelli



L'Amministrazione Comunale si riserva di avvalersi nei confronti del Consorzio della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del C.C., previa diffida ed assegnazione dei termini per controdedurre anche per una sola delle seguenti cause:

- per applicazione di tariffe diverse da quelle convenute;
- per violazione del divieto di utilizzare anche parzialmente e temporaneamente, gli impianti per usi e finalità diverse da quelle di cui al presente atto;
- per violazione dell'obbligo di provvedere alla costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, accessori e pertinenze e alla sostituzione di impianti, attrezzature o cose deteriorate;
- per impedimento alla facoltà di ispezione e di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale e delle Autorità statali;
- per negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese le ordinanze delle autorità marittime, nonché quelle in materia dei prezzi dei servizi offerti, come indicati dalle Associazioni di categoria;
- per mancata o ritardata apertura dei servizi oggetto della presente convenzione rispetto all'apertura della stagione balneare nei termini annualmente fissati dalle Autorità competenti.;
- per mancato pagamento della sanzione amministrativa eventualmente dovuta per la realizzazione dei manufatti senza la prescritta autorizzazione del direttore della Circostrizione Doganale (art.19 del Decreto Legislativo n.374/90)
- per reiterate azioni di posizionamento a terra di sdraie ed ombrelloni preventivamente all'arrivo e/o alle richieste dell'utenza;
- per fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente alla stipula del contratto e comunque, ne rendano impossibile e inopportuna la sua conduzione a termine.



12



Art. 19) - Per ogni eventuale controversia relativa a quanto oggetto del presente atto, è competente il Foro di Roma ed è espressamente esclusa la competenza arbitrale.

Art. 20) - Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il contratto sono a carico del Consorzio, che ha la facoltà di applicare le eventuali agevolazioni di legge al riguardo.

Art. 21) - Il presente atto è da considerarsi valido solo per gli attuali consorziati e non è trasferibile ad altri che non siano *previamente autorizzati* dalla Amministrazione Comunale stessa.

A tal fine si stabilisce che in caso di recesso di un consorziato, l'Amministrazione Comunale, osservando i criteri di legge, ne disporrà il subentro.

#### NORME TRANSITORIE

FEB. 2002 Solo per la stagione 2002 i servizi si intendono così disciplinati:

- A) - Il Consorzio assumerà il servizio di assistenza e soccorso ai bagnanti per n. 9 delle 16 postazioni presenti sulla spiaggia;
- B) - l'A.C. metterà a disposizione le strutture necessarie per l'espletamento del servizio: pattini, sagole e ciambelle, etc.;
- C) *Le parti si danno reciprocamente atto che qualora venisse a cessare la convenzione contrattuale attualmente in essere tra Amministrazione Comunale e Multiservizi S.p.A., per la gestione di quella parte del complesso di Castel Porziano non compresa nella presente convenzione il Consorzio, ne assumerà la cura previa sottoscrizione di atto integrativo della presente convenzione.*

Per IL COMUNE DI ROMA  
MUNICIPIO XIII

Per IL CONSORZIO

AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO ROMA 7  
LA PRESENTE FOTOCOPIA E' CONFORME ALL' ATO  
REGISTRATO PRESSO QUESTO UFFICIO IN DATA  
al N. 1221 SERIE 3 SI RILASCIATA

PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

Il Capo Area Servizi  
(dr. Donato Montanaro)



S.P.Q.R.  
COMUNE DI ROMA  
Municipio Roma XIII  
Direzione

*Copia conforme all'originale,  
agli atti del Municipio XIII,  
che consta di n° 13 (Tredici)  
fascicole.*

Roma, 12 FEB. 2004

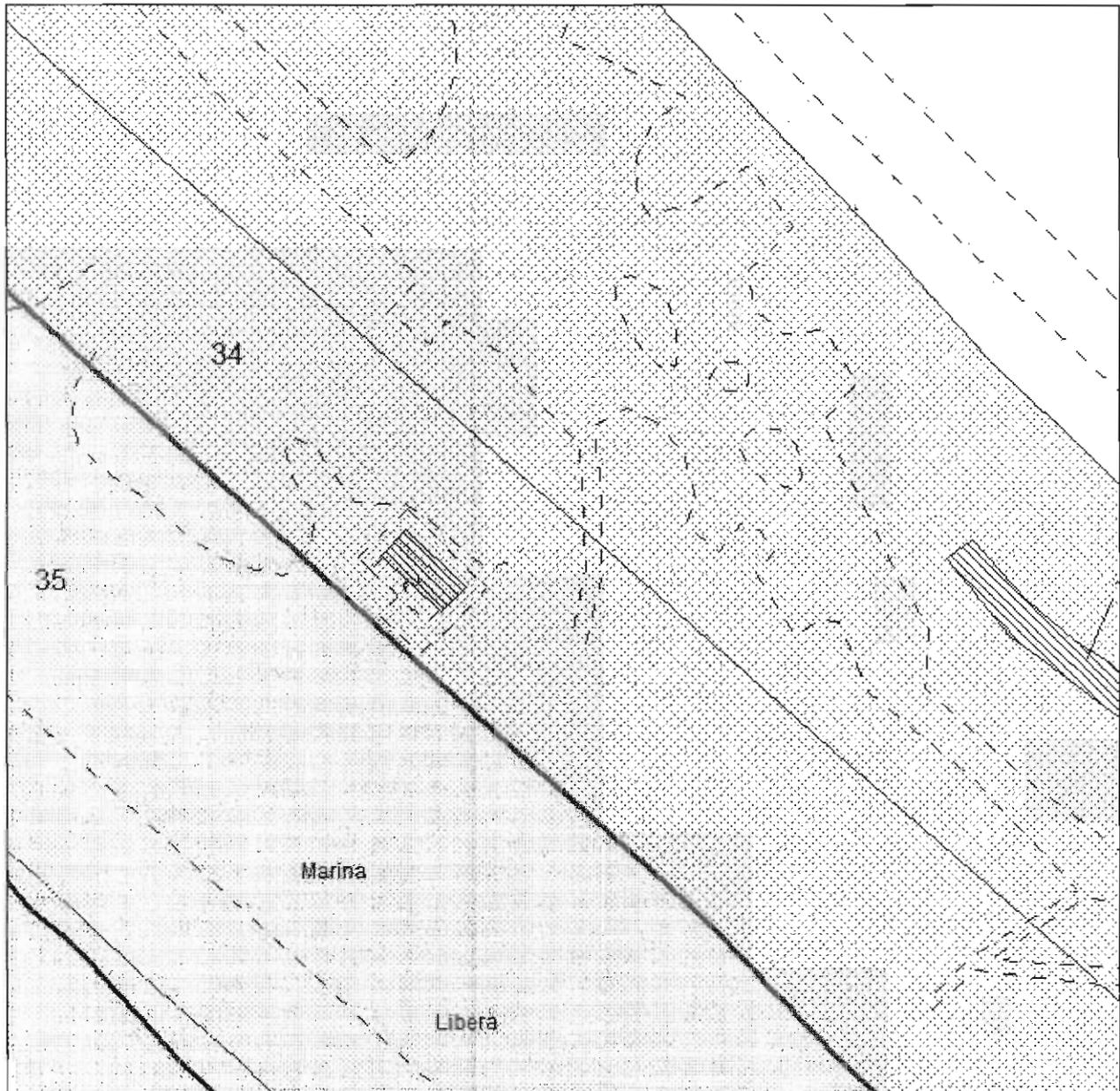
Il Direttore  
Claudio Sacchetti



**Sistema Informativo Demanio marittimo**  
**Amministrazione: Capitaneria di porto ROMA**  
**Stralcio Cartografico**  
 Rappresentazioni attive: Demaniale

E = 2302797,882  
 N = 4616993,158

E = 2302962,880  
 N = 4616993,158



E = 2302797,882  
 N = 4616828,159

**Scala di: 1:1000**

E = 2302962,880  
 N = 4616828,159

**DATI CATASTALI**

Agenzia del Territorio:	ROMA
Comune:	ROMA (H501)
Sezione:	C
Foglio:	1146
Allegato:	A
Sviluppo:	Z